



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

I.I.S.S. "S. MOTTURA"



Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate quinquennale e quadriennale
Istituto Tecnico: Elettronica ed Elettrotecnica - Meccanica, Meccatronica ed Energia
Chimica, Materiali e Biotecnologie - Costruzioni, Ambiente e Territorio articolazione Geotecnico
Trasporti e Logistica articolazione Costruzione del Mezzo
Viale della Regione, 71 93100 Caltanissetta - Telefono 0934 591280 - C.F. 80004820850
PEO: clis01200p@istruzione.it - PEC: clis01200p@pec.istruzione.it - Sito web: www.istitutomottura.edu.it



ESAMI DI STATO A.S. 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V SEZIONE C

ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA

Il Coordinatore
Prof. Debora Di Pietra

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Laura Zurli

INDICE

PREMESSA NORMATIVA.....	3
PERCORSO DI STUDI, QUADRO ORARIO E PECUP	6
CURRICULUM DELLO STUDENTE.....	12
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	13
PROGRAMMAZIONE COORDINATA DI CLASSE.....	16
PROFILO COMPORTAMENTALE DELLA CLASSE E PROFITTO CONSEGUITO	35
PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE DISCIPLINARE DELLA CLASSE.....	36
PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE CIVICA: ATTIVITÀ, CONTENUTI, PROGETTI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE	37
MODULI DI ORIENTAMENTO (DM 328 DEL 22 DICEMBRE 2022)	41
MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLA METODOLOGIA CLIL	45
FSL.....	45
ATTIVITÀ E PROGETTI PTOF	47
PROGRAMMI SVOLTI AL 15 MAGGIO 2026 DELLE SINGOLE DISCIPLINE	49
ELENCO DEI LIBRI DI TESTO ADOTTATI E CONSIGLIATI	62
PREPARAZIONE ALL'ESAME: SIMULAZIONI PRIMA PROVA SCRITTA, SECONDA PROVA SCRITTA E COLLOQUIO	63
QUADRI DI RIFERIMENTO PROVE SCRITTE	75
CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI.....	80
TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI E LIVELLI TASSONOMICI.....	81
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	83
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	86
TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO.....	87
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA, DELLA SECONDA PROVA SCRITTA E DEL COLLOQUIO	89
CRITERI PER DEROGHE ASSENZE.....	93
ALLEGATO RISERVATO	94
BES	94
IL CONSIGLIO DI CLASSE	95

Premessa normativa

Il presente documento è stato redatto alla luce della normativa vigente.

Il Consiglio della classe QUINTA SEZIONE C INDIRIZZO Elettrotecnico
ED ELETTRONICO a.s. 2025/2026

- ⇒ Visto il D.P.R. del 23 luglio 1998 n. 323 Regolamento recante disciplina degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore
- ⇒ Visto il D.P.R. 22 Giugno 2009 n. 122 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia;
- ⇒ Vista la Legge 107 del 13 luglio 2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- ⇒ Visto il D.L. 13 aprile 2017 n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- ⇒ Vista la Nota Garante 21 marzo 2017 n. 10719 Diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell'ambito del c.d. "documento del 15 maggio" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 – Indicazioni operative;
- ⇒ Vista la Legge 20 agosto 2019 n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

- ⇒ Visto il D.M. 6 agosto 2020 n. 88 e la Nota di trasmissione Miur 15598 del 2 settembre 2020 Adozione dei modelli di diploma e curriculum dello studente;
- ⇒ Vista la legge 6 giugno 2020, n. 41 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- ⇒ Visto il D.M. 22 dicembre 2022 n. 328 Adozione delle Linee Guida per l'Orientamento Scolastico;
- ⇒ Vista la Nota 2790 del 11 ottobre 2023 Piattaforma Unica per la fruizione dei servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative:
- ⇒ Vista la Legge 150 del 1 ottobre 2024 - Revisione disciplina in materia valutazione studenti, tutela autorevolezza personale scolastico e indirizzi scolastici differenziati;
- ⇒ Visto il D.L. 127/2025 (conv. L. n. 164 del 30.10.2025) - Riforma dell'esame di stato e avvio anno scolastico 2025/2026.
- ⇒ Visto il D.P.R. N.235 dell'8 agosto 2025- Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno N.122, in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione.
- ⇒ Vista l'O.M. 54 del 26 marzo 2026 (organizzazione e modalità di svolgimento dell'esame di Maturità per l'a.s. 2025/2026. https://www.mim.gov.it/documents/20182/0/m_pi.AOOGABMI.Registrato+Decreti%28R%29.0000054.26-03-2026.pdf/c9444432-8362-330f-040e-b5c1d6829598?version=1.0&t=1774617516737).

- ⇒ Visto il D.M. n.13 del 29.01.2026 Individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e delle quattro discipline oggetto del colloquio d'esame per a.s. 2025/2026;
- ⇒ Vista la Nota 90.455 del 25 marzo 2026 Formazione delle commissioni dell'esame di maturità per l'a.s. 2025/2026;
- ⇒ Vista la programmazione educativo-didattica prevista dal P.T.O.F. per l'a.s. 2025/2026 ed approvata dal Collegio dei Docenti;
- ⇒ Viste le programmazioni didattiche redatte dai docenti per l'a.s. 2025/2026 per ciascuna disciplina prevista dal piano di studi;
- ⇒ Considerati i risultati conseguiti dagli alunni negli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026 all'unanimità

DELIBERA

all'unanimità di redigere il documento finale delle attività educativo-didattiche svolte dalla classe QUINTA SEZIONE C indirizzo ELETTRONICO ED ELETTRONICO nel corso dell'a.s. 2025/2026 nella forma che, a seguire, si trascrive.

Il Diplomato in “Elettronica ed Elettrotecnica”

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È grado di:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei

Nell'articolazione “Elettrotecnica” viene approfondita, inoltre, la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo “Elettronica ed Elettrotecnica” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1– Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

2 – Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.

3 – Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

4 – Gestire progetti.

5 – Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

- 6 – Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- 7 – Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Quadro orario

"ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio	5° anno	
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
di cui in compresenza	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
di cui in compresenza	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
di cui in compresenza	66*				
Tecnologie informatiche	99				
di cui in compresenza	66*				
Scienze e tecnologie applicate **		99			
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI "ELETTRONICA", "ELETTROTECNICA" ED "AUTOMAZIONE"					
Complementi di matematica			33	33	
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			165	165	198
ARTICOLAZIONI "ELETTRONICA" ED "ELETTROTECNICA"					
Elettrotecnica ed Elettronica			231	198	198
Sistemi automatici			132	165	165
ARTICOLAZIONE "AUTOMAZIONE"					
Elettrotecnica ed Elettronica			231	165	165
Sistemi automatici			132	198	198
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
di cui in compresenza	264*		561*		330*
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici

I percorsi degli Istituti Tecnici sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico,

tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 3, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications FrameworkEQF). L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storicosociale e giuridico-economico. I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;

- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell’espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storicoculturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;

- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Strumenti organizzativi e metodologici

I percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. A questo fine, gli istituti tecnici organizzano specifiche attività formative nell'ambito della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo in costante raccordo con i sistemi produttivi del territorio. Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati. Le metodologie educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio. Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla didattica di laboratorio, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza. Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale.

Curriculum dello studente

Il Curriculum dello studente è un documento rappresentativo dell'intero profilo dello studente che riporta al suo interno le informazioni sul percorso scolastico, le certificazioni conseguite e le attività extrascolastiche svolte nel corso degli anni. A partire dall'anno scolastico 2020/21 viene allegato al diploma conseguito al termine del secondo ciclo d'istruzione.

Il Curriculum dello studente, aggiornato dal D.M. n.2/2026, è diviso in tre parti:

- Istruzione e formazione

La prima parte contiene tutte le informazioni relative al percorso di studi, al titolo di studio conseguito, ad eventuali altri titoli posseduti, ad altre esperienze svolte in ambito formale.

Certificazioni

- Certificazioni

La seconda parte è inerente alle certificazioni di tipo linguistico, informatico o di altro genere.

Attività extrascolastiche

- Attività extrascolastiche

La terza parte riguarda le attività extrascolastiche svolte ad esempio in ambito professionale, sportivo, musicale, culturale e artistico, di cittadinanza attiva e di volontariato.

Il valore del Curriculum

Il Curriculum dello studente ha rilevante valore educativo ed è importante sia per la presentazione alla Commissione sia per lo svolgimento del colloquio dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione. Consente l'integrazione di tutte le informazioni relative ad attività svolte in ambito formale ed extrascolastico e può costituire un valido supporto per l'orientamento degli studenti ai percorsi di istruzione e formazione terziaria e al mondo del lavoro.

Gli alunni, già preventivamente registrati nella piattaforma Unica, guidati dal docente Orientatore prof. Roberto Messina si sono occupati della compilazione di tutte le sezioni.

Composizione del Consiglio di Classe

Materia	Docente 3^ anno	Docente 4^ anno	Docente 5^ anno
Religione cattolica	sì	sì	Giuliana Vincenzo
Lingua e letteratura italiana, storia, educazione civica	sì	sì	Di Pietra Debora – Coordinatore
Lingua inglese	sì	sì	Pellitteri Salvatrice – Commissario interno
Matematica	sì	sì	Tortorici Annibale Antonio Renato
Elettrotecnica ed elettronica	no	sì	Bonsignore Luca
I.T.P. Elettrotecnica ed elettronica	sì	sì	Arena Angelo
Sistemi automatici	sì	sì	Marcianò Davide
I.T.P. Sistemi automatici	sì	sì	Valenza Vincenzo
Tecnologie e Progettazione di Sistemi elettrici ed elettronici	no	no	Bellissimo Gaetano - Commissario interno
I.T.P. Tecnologie e Progettazione di Sistemi elettrici ed elettronici	no	no	Vizzini Felice
Scienze motorie	sì	sì	Ippolito Enza Ilaria

Rappresentanti di classe

Alunno 1	<i>OMISSIS</i>
Alunno 2	<i>OMISSIS</i>
Genitore 1	<i>OMISSIS</i>
Genitore 2	<i>OMISSIS</i>

Elenco candidati della classe

N.	Cognome e nome
1	<i>OMISSIS</i>
2	<i>OMISSIS</i>
3	<i>OMISSIS</i>
4	<i>OMISSIS</i>
5	<i>OMISSIS</i>
6	<i>OMISSIS</i>
7	<i>OMISSIS</i>
8	<i>OMISSIS</i>
9	<i>OMISSIS</i>
10	<i>OMISSIS</i>
11	<i>OMISSIS</i>
12	<i>OMISSIS</i>
13	<i>OMISSIS</i>
14	<i>OMISSIS</i>
15	<i>OMISSIS</i>

PROGRAMMAZIONE COORDINATA DI CLASSE

Profilo generale della classe

La classe, composta da 15 alunni residenti a Caltanissetta e provincia, presenta una preparazione di base eterogenea. Dalle attività di accertamento iniziale (test d'ingresso e colloqui) sono emerse alcune carenze nella comprensione del testo, nel lessico specifico e nelle conoscenze fondamentali della disciplina. Gli studenti mostrano, tuttavia, un atteggiamento generalmente positivo, discreto interesse e partecipazione ordinata alle attività scolastiche.

Il percorso formativo, in coerenza con le indicazioni dei Dipartimenti e del Consiglio di classe, prevede nelle fasi iniziali il recupero dei prerequisiti e la progressiva uniformazione del linguaggio matematico e del metodo di studio. L'insegnamento sarà il più possibile individualizzato e finalizzato a consolidare le conoscenze, sviluppare le abilità logico-matematiche, stimolare l'impegno, la collaborazione e la partecipazione attiva e responsabile degli alunni.

INSEGNAMENTI degli ASSI CULTURALI /dei DIPARTIMENTI		
ASSI CULTURALI/DIPARTIMENTI	DISCIPLINE	DOCENTI
ASSE/DIPARTIMENTO DEI LINGUAGGI	ITALIANO	Debora Di Pietra
	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Enza Ilaria Ippolito
	INGLESE	Salvatrice Pellitteri
ASSE/DIPARTIMENTO MATEMATICO	MATEMATICA	Annibale Renato Tortorici
	TECNOLOGIE INFORMATICHE	-----
	I.T.P. TECNOLOGIE INFORMATICHE	-----
ASSE/DIPARTIMENTO SCIENTIFICO - TECNOLOGICO		
ASSE/DIPARTIMENTO STORICO - SOCIALE	STORIA	Debora Di Pietra
	DIRITTO ED ECONOMIA	-----
	RELIGIONE	Vincenzo Giuliana
ASSE/DIPARTIMENTO TECNICO - PROFESSIONALE	Sistemi automatici	Davide Marciànò
	I.T.P. Sistemi automatici	Vincenzo E. Valenza
	Elettrotecnica ed elettronica	Luca Bonsignore
	I.T.P. Elettrotecnica ed elettronica	Angelo Arena
	Tecnologie e Progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	Gaetano Bellissimo
	I.T.P. Tecnologie e Progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	Felice Vizzini
INCLUSIONE	DOCENTE DI SOSTEGNO	-----

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE				
Alunni iscritti	n.15	di cui ripetenti	n. 0	da altre sezioni
				n.

di cui femmine	n. 0	di cui promossi a giugno	n. 11	da altri indirizzi	n.
		di cui promossi con lo scrutinio integrativo dopo aver effettuato gli esami nelle seguenti discipline: _____	n.4	pendolari	n.8
di cui maschi	n.15	di cui con BES	n. 3	da altri istituti	n.0

ELENCO DEGLI ALUNNI:

	COGNOME	NOME
1	OMISSIS	OMISSIS
2	OMISSIS	OMISSIS
3	OMISSIS	OMISSIS
4	OMISSIS	OMISSIS
5	OMISSIS	OMISSIS
6	OMISSIS	OMISSIS
7	OMISSIS	OMISSIS
8	OMISSIS	OMISSIS
9	OMISSIS	OMISSIS
10	OMISSIS	OMISSIS
11	OMISSIS	OMISSIS
12	OMISSIS	OMISSIS
13	OMISSIS	OMISSIS
14	OMISSIS	OMISSIS
15	OMISSIS	OMISSIS

PROFILO DELLA CLASSE

LIVELLO COMPORTAMENTALE							
Disciplinato	X	Attento	X	Partecipe	X	Motivato	X
Indisciplinato		Distratto		Passivo		Demotivato	
Eventuali altre osservazioni sul comportamento e la frequenza (es. note disciplinari, ritardi, uscite anticipate, assenze ingiustificate)							

RAPPORTI INTERPERSONALI							
Disponibilità alla collaborazione	Alta		Media		Bassa		
Osservazione delle regole	Alta		Media		Bassa		
Disponibilità alla discussione	Alta		Media		Bassa		
Disponibilità ad un rapporto equilibrato	Alta		Media		Bassa		
Eventuali altre osservazioni sul clima relazionale (Disponibilità alla collaborazione, osservanza delle regole, disponibilità alla discussione, disponibilità ad un rapporto equilibrato)							

IMPEGNO			
Notevole		Soddisfacente	X
		Accettabile	

Discontinuo		Debole		Nullo	
Eventuali altre osservazioni sull'impegno in classe e a casa					

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO							
Costruttiva		Attiva	X	Recettiva		Continua	
Discontinua		Dispersiva		Opportunistica		Di disturbo	
Eventuali osservazioni sull'interesse, la partecipazione alle attività							

LIVELLO COGNITIVO (esito analisi situazione partenza)			
Livello critico (Media 1-3)	Livello basso (Media 4-5)	Livello medio (Media 6-7)	Livello alto (Media 8-9-10)
N° studenti 0	N° studenti 2	N° studenti 11	N° studenti 2

FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI	
X	Questionari
X	Tecniche di osservazione
X	Test
X	Colloqui
	Altro (specificare)

COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA	
OBIETTIVI	DESCRIPTORI
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE	Saper riflettere su sé stessi, gestire adeguatamente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, organizzare il proprio apprendimento.
COMPETENZA DIGITALE	Conoscere e utilizzare le tecnologie digitali in modo critico e responsabile per apprendere e partecipare alla società; acquisire la consapevolezza dell'aiuto delle tecnologie digitali nella comunicazione, nella creatività e nell'innovazione
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE COMPETENZA MULTI LINGUISTICA	Comprendere, esprimere ed interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta nella lingua madre e in lingua straniera utilizzando materiali differenti; comunicare e relazionarsi con gli altri in modo adeguato.
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	Comprendere e rispettare le differenti culture, tradizioni, forme di comunicazione, espressioni artistiche; essere consapevoli che le arti e le forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo.
COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA	agire da cittadini responsabili e partecipare alla vita civica e sociale, comprendendo le strutture e i concetti sociali, economici, giuridici e politici; essere consapevoli delle diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo.

SOFT SKILLS

Le soft skills sono competenze trasversali che è necessario avere per affrontare con successo il mondo del lavoro.

Le soft skills di efficacia personale sviluppano doti come la creatività e l'equilibrio, fattori fondamentali in ambito lavorativo e necessarie per la risoluzione di problemi anche in caso di mansioni statiche.

Le competenze in ambito relazionale accrescono la capacità di lavorare in gruppo e di cooperare per il raggiungimento degli obiettivi. Tra queste, l'etica e la tolleranza permettono di gestire lo stress causato da relazioni disfunzionali e di adottare comportamenti adeguati a norme e valori condivisi.

Un altro aspetto determinante è la capacità di prendere decisioni e di negoziare, che migliora grazie allo sviluppo di flessibilità, ascolto empatico e distacco razionale.

Le competenze orientate alla realizzazione di sé, invece, riguardano soprattutto la capacità di valutazione, da cui deriva la selezione, la corretta gestione e la valorizzazione delle informazioni.

Nel dettaglio, l'elenco delle soft skills che

- **Autonomia.** Capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse.
- **Fiducia in sé stessi.** È la consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri.
- **Flessibilità/Adattabilità.** Sapersi adattare a contesti lavorativi mutevoli, essere aperti alle novità e disponibili a collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio.
- **Resistenza allo stress.** Capacità di reagire positivamente alla pressione lavorativa mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità e di non trasferire su altri le proprie eventuali tensioni.
- **Capacità di pianificare ed organizzare.** Capacità di realizzare idee, identificando obiettivi e priorità e, tenendo conto del tempo a disposizione, pianificarne il processo, organizzandone le risorse.
- **Precisione/Attenzione ai dettagli.** È l'attitudine ad essere accurati, diligenti ed attenti a ciò che si fa, curandone i particolari ed i dettagli verso il risultato finale.
- **Apprendere in maniera continuativa.** È la capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze.
- **Conseguire obiettivi.** È l'impegno, la capacità, la determinazione che si mette nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli.
- **Gestire le informazioni.** Abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito.
- **Essere intraprendente/Spirito d'iniziativa.** Capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti per i quali si persegue la realizzazione, correndo anche rischi per riuscirci.
- **Capacità comunicativa.** Capacità di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente.
- **Problem Solving.** È un approccio al lavoro che, identificandone le priorità e le criticità, permette di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi.
- **Team work.** Disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato.
- **Leadership.** L'innata capacità di condurre, motivare e trascinare gli altri verso mete e obiettivi ambiziosi, creando consenso e fiducia.

HARD SKILLS

Le Hard Skills sono abilità misurabili acquisite attraverso studio, formazione o esperienza sul campo. Si tratta di competenze specifiche per ruolo e verificabili in maniera oggettiva

Il tecnico meccanico è un professionista con competenze nella meccanica, che collabora con ingegneri e altri tecnici specializzati nella progettazione industriale di sistemi automatizzati e di impianti di produzione industriale, nella produzione di componenti meccanici, nel montaggio, nell'installazione e la manutenzione.

Hard skills generiche:

- Conoscenza di una lingua straniera
- Programmazione informatica
- Utilizzo di software in vari ambiti
- Capacità di analisi dei dati
- Competenze digitali
- Capacità di scrittura

Hard skills specifiche per l'indirizzo:

- Uso di strumenti e attrezzi specifici da laboratorio
- Operare nel rispetto delle normative sulla sicurezza del lavoro e degli ambienti
- Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata con l'uso di Tinkercad
- Applicare modelli matematici nell'analisi dell'equilibrio dei corpi e delle macchine semplici in particolare
- Osservare e analizzare fenomeni fisici e chimici (ad esempio, relativi alla dinamica, alla termica, all'elettricità e ai materiali) utilizzando strumenti e metodi scientifici
- Elaborare e interpretare dati sperimentali e di processo, anche con l'ausilio di strumenti informatici
- Comprendere e utilizzare i principi della rappresentazione grafica (disegno tecnico) per la lettura e l'interpretazione di schemi e progetti di componenti meccanici ed elettromeccanici
- Utilizzare le Tecnologie Informatiche (TIC) per la modellazione, la simulazione e la comunicazione tecnica, ad esempio con i primi approcci al CAD (Computer-Aided Design)

OBIETTIVI FORMATIVI

- acquisire le fondamenta necessarie per comprendere e applicare le innovazioni tecnologiche
- utilizzare gli strumenti informatici
- sviluppare competenze comunicative
- problem-solving in vista del proseguimento degli studi e dell'ingresso nel mondo del lavoro.

Obiettivi generali

- Sviluppo di competenze trasversali:
Il primo biennio deve favorire la crescita educativa, culturale e professionale degli studenti, trasformando la molteplicità dei saperi in un sapere unitario e dotato di senso.
- Sviluppo dell'autonomia di giudizio e dell'apprendimento:
Gli studenti devono imparare a utilizzare strumenti di ricerca, a selezionare e interpretare le informazioni, e a costruire autonomamente il proprio sapere.
- Consapevolezza e responsabilità:
Si sviluppa la capacità di esercitare la responsabilità personale e sociale, comprendendo il valore e i limiti delle soluzioni tecnologiche per la vita sociale e l'ambiente.
- Utilizzo delle tecnologie:
È fondamentale l'uso delle reti e degli strumenti informatici per lo studio e la ricerca.
- Competenze comunicative:
Si inizia a sviluppare la capacità di utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana in vari contesti.

Obiettivi specifici

- Comprensione delle innovazioni:
Gli studenti devono acquisire le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuano a produrre.
- Competenze tecniche di base:
Si mira allo sviluppo di abilità fondamentali propedeutiche a tutte le discipline.
- Orientamento al contesto professionale:
Anche se al primo biennio è ancora generalizzato, si inizia a introdurre il collegamento tra conoscenze storiche e gli sviluppi delle scienze e delle tecniche.

COMPETENZE PER ASSI / PER DIPARTIMENTI

	Competenze di base	Competenze specifiche per l'indirizzo
Asse/Dipartimento dei linguaggi	• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo	• Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai • quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali.

	in relazione ai differenti scopi comunicativi; • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario; • Utilizzare e produrre testi multimediali	• Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento • razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, • anche ai fini dell'apprendimento permanente. Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze • comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. • Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una • prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. • Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per • interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro. • Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche • con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e • approfondimento disciplinare. •Cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità • di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale. • Saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo. • Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla • vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.
Asse/Dipartimento matematico	- Utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico e algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica - - Matematizzare (modellizzare) semplici situazioni riferite alla comune esperienza e a vari ambiti disciplinari	- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; - utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; - utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati; - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio,

		ricerca e approfondimento disciplinare; - correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento per individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
Asse/Dipartimento scientifico - tecnologico		
Asse/Dipartimento storico - sociale	-Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali. -Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. -Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. -Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. -Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. -Cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale. -Saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo. - Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.	- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. - Riconoscere il valore etico della vita umana aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune e la promozione della pace.
Asse/Dipartimento tecnico - professionale	• CS1 Saper analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio • CS2 Saper applicare nello studio e nella progettazione di impianti e apparecchiature elettriche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica • CS3 Saper utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di	• Saper analizzare tipologie e caratteristiche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento • Sapere utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi • Saper redigere relazioni tecniche sui dati raccolti in attività di laboratorio (Collaudo di macchine elettriche ed apparecchiature elettroniche)

	misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi - CS4 Saper analizzare tipologie e caratteristiche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento - CS5 Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	
--	---	--

CONTENUTI DISCIPLINARI

Italiano

MODULO 0:

- Giacomo Leopardi: vita e opere
- Le tre fasi del pessimismo leopardiano e la teoria del piacere
- Le tre conversioni
- "L'infinito", "Il sabato del villaggio", "Dialogo della Natura e di un islandese"

MODULO 1: Naturalismo e Verismo

- Positivismo, Ippolito Taine e il darwinismo sociale.
- Il Naturalismo francese e il romanzo orizzontale
- Giovanni Verga e il Verismo: vita, poetica, la morale dell'ostrica, il canone dell'impersonalità, la tecnica dello straniamento e del discorso indiretto libero, lo stile e la lingua

Testi:

- L'addio di Ntoni da "I Malavoglia"
- Rosso Malpelo
- La lupa

MODULO 2: Crisi e decadenza della civiltà europea

- L'epoca della decadenza, il nichilismo e il concetto di "superuomo"
- Dandismo e Simbolismo
- Giovanni Pascoli: vita, ideologia e poetica, il fanciullino, il nido, lo stile

Opere: Italy, Myricae

Testi

Da "Italy": Primi Poemetti I, 1-3, X agosto, La mia sera

- Gabriele D'Annunzio: vita, poetica, estetismo e superomismo, stile, Il piacere, lo sperimentalismo, e il culto della forza

Testi: La sera fiesolana, La pioggia nel pineto

MODULO 3: La letteratura d'avanguardia e il romanzo "verticale"

- Il Futurismo
- "E lasciatemi divertire A. Palazzeschi
- Il nuovo romanzo novecentesco
- Italo Svevo: vita e opere, la cultura mitteleuropea e le sue influenze
- Svevo e la psicanalisi
- Opere: La coscienza di Zeno

Testi: "L'ultima sigaretta", il finale del romanzo

- Luigi Pirandello: vita e opere, il relativismo pirandelliano, il contrasto tra vita e forma, l'umorismo, il concetto di pazzia, concezione dell'arte e rapporto con la politica
- Opere: Il Fu Mattia Pascal, le opere teatrali e "Così è se vi pare"

Testi:

- "Lo strappo nel cielo di carta"
- "Ciulla scopre la luna"
- "Io mi chiamo Mattia Pascal"
- "Il treno ha fischiato"
- "L'umorismo", parte II, cap. 6
- "Così è se vi pare", scena finale
- "L'involontario soggiorno del figlio cambiato"

MODULO 4: Il fascismo e la cultura italiana

- Giuseppe Ungaretti: vita, opere, poetica, stile
- Testi:

San Martino del Carso, Veglia, Fratelli, Soldati, Mattina

- Eugenio Montale: vita, opere, poetica, le tre stagioni, stile
- Testi:

-Spesso il male di vivere ho incontrato

-Non chiederci la parola

-Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

MODULO 5: La letteratura dal secondo dopoguerra ad oggi

- Il romanzo neorealista
- Pierpaolo Pasolini: vita, opere

Testi: Il furto fallito da "Ragazzi di vita"

- Primo Levi: vita, Se questo è un uomo

Testi: Sul fondo

Narratori e poeti italiani contemporanei

Cenni su: Natalia Ginzburg, Giuseppe Tomasi di Lampedusa Umberto Eco, Italo Calvino, Alda Merini

MODULO 6: La Divina Commedia

- Il Paradiso: struttura e motivi predominanti
- Canti I, III, V, VI, X, XIII

MODULO 7: Laboratorio di scrittura e lettura

- Il testo argomentativo
- Lettura di brani tratti da:
 - 1984 (G. Orwell)
 - Un mondo nuovo (A. Huxley)
 - Il giorno della civetta (L. Sciascia)
 - Se questo è un uomo (P. Levi)
 - Il Gattopardo (G. Tomasi di Lampedusa)
 - L'orda (Gian Antonio Stella)
 - Una donna (Sibilla Aleramo)
 - Persone e personaggi (Marisa Sedita)
 - L'odore delle mimose (Anna Mosca Pilato)
 - Il sale dei morti (Salvatore Falzone)

Storia

MODULO 1: Società e cultura tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento

- La belle époque e le sue contraddizioni
- Le invenzioni e le scoperte del XX secolo
- La società di massa
- Le donne nella società di massa.
- I mass media e il tempo libero

MODULO 2: L'imperialismo europeo del primo Novecento

Imperialismo, colonialismo e pacifismo in Europa all'inizio del XX secolo

MODULO 3: L'età giolittiana

- Giolitti e la politica
- L'emigrazione italiana all'estero tra il XIX e il XX secolo
- La guerra di Libia e il nazionalismo

MODULO 4: La Prima Guerra Mondiale

- Le cause del conflitto e l'inizio della Prima Guerra Mondiale
- La crisi della Seconda Internazionale e la guerra di posizione
- L'entrata dell'Italia in guerra
- La fase centrale della guerra e la sua conclusione
- Il cedimento della Germania e i trattati di pace
- La rivoluzione in Germania

MODULO 5: La rivoluzione bolscevica

- La rivoluzione russa
- La conquista del potere da parte dei bolscevichi
- Dal comunismo di guerra alla NEP

MODULO 6: Lo scenario europeo dopo la Grande Guerra

- La Repubblica di Weimar
- Il primo dopoguerra: la questione delle annessioni e il nuovo assetto politico in Italia

MODULO 7: L'ascesa del fascismo

- Il primo dopoguerra e le origini del fascismo
- Il biennio "rosso" e la divisione delle sinistre
- La crisi dello Stato liberale: Mussolini al potere
- L'uccisione di Matteotti e le "leggi fascistiche"
- La dittatura fascista

MODULO 8: La crisi degli anni Venti

- Il primato degli Stati Uniti negli anni '20
- La crisi del '29 e la New Deal

MODULO 9: Il consolidamento del fascismo

- La politica interna ed economica del fascismo
- La ricerca del consenso
- I Patti lateranensi e il concordato
- L'ideologia fascista e la Riforma Gentile

MODULO 10: La dittatura comunista

- L'ascesa di Stalin
- La collettivizzazione delle campagne in Russia
- L'eliminazione dei kulaki
- Il culto e la popolarità di Stalin
- La trasformazione delle classi sotto Stalin

MODULO 11: La dittatura nazionalsocialista

- Hitler al potere e l'instaurazione della dittatura
- I fondamenti dell'ideologia nazionalsocialista
- La politica religiosa e la persecuzione razziale
- L'organizzazione del consenso

MODULO 12: La Seconda Guerra Mondiale

- La Germania nazista sulla scena internazionale
- La politica estera dell'Italia
- L'inizio del conflitto
- L'offensiva a occidente
- La guerra "parallela" di Mussolini
- L'ultima fase della guerra
- La conclusione
- Le atrocità e i processi del dopoguerra

MODULO 13: La guerra fredda e la decolonizzazione

- La nascita della Repubblica e la Costituzione
- La rottura dell'unità nazionale e il "centrismo"
- La crescita economica
- La Chiesa cattolica e la svolta riformatrice
- La stagione del centro-sinistra
- La fine del mondo coloniale

Religione

Area	Obiettivi formativi specifici	Competenze attese
1. Conoscenze storiche	- Conoscere i principali eventi e processi dal XIX secolo all'età contemporanea (Rivoluzioni, Unità d'Italia, Età liberale, Totalitarismi, Guerre mondiali, Guerra fredda, globalizzazione). - Comprendere i processi di modernizzazione economica, politica e sociale in Europa e nel mondo.	- Colloca correttamente i fatti storici nel tempo e nello spazio. - Comprende la sequenza cronologica e la relazione causa-effetto degli eventi.

Area	Obiettivi formativi specifici	Competenze attese
2. Analisi e interpretazione dei processi storici	- Analizzare i rapporti tra progresso scientifico-tecnologico e sviluppo economico-industriale. - Comprendere il ruolo dell'Italia nei diversi contesti internazionali. - Valutare le trasformazioni politiche e sociali che portano alla società contemporanea.	- Sa interpretare criticamente i processi storici, riconoscendo continuità e rotture. - Sa collegare eventi storici a fenomeni politici, economici e culturali.
3. Uso critico delle fonti	- Leggere e interpretare testi, documenti, grafici, dati e immagini di contenuto storico. - Confrontare fonti diverse riconoscendo il punto di vista e il contesto di produzione.	- Utilizza correttamente le fonti per ricavare informazioni storiche attendibili. - Sa distinguere tra fatti, interpretazioni e opinioni.
4. Collegamenti interdisciplinari e applicazioni al contesto tecnico	- Riconoscere il legame tra sviluppo economico e innovazione tecnologica (es. Rivoluzione industriale, digitalizzazione, globalizzazione).- Collegare l'evoluzione storica ai processi produttivi, economici e sociali studiati nelle discipline tecniche.	- Sa interpretare le trasformazioni storiche in chiave economico-produttiva. - Sa integrare conoscenze storiche e tecniche per comprendere la società contemporanea.
5. Competenze di cittadinanza e consapevolezza civica	- Riconoscere i principi fondamentali della democrazia e dei diritti umani. - Comprendere la nascita e lo sviluppo delle istituzioni nazionali ed europee. - Promuovere una cittadinanza attiva e consapevole.	- Sa applicare conoscenze storiche per comprendere l'attualità politica e sociale. - Dimostra senso critico, responsabilità e rispetto delle diversità.
6. Abilità comunicative e metacognitive	- Esporre in modo chiaro e coerente i contenuti storici, usando un linguaggio appropriato. - Rielaborare le informazioni in forma orale, scritta o multimediale. - Saper costruire mappe, schemi e sintesi.	- Utilizza linguaggio storico preciso e corretto. - Argomenta con coerenza e consapevolezza. - Elabora sintesi efficaci e personali.

Inglese

MODULO 1

CONTENUTI: Energy

Unit 1: Solar Energy. Solar cells. Components of a solar electric system. Advantages of solar power. Disadvantages. Batteries. Inverters. Charger controllers.

Unit 2: Wind Energy

Unit 3: Thermoelectric power plants. Disadvantages.

Unit 4: Nuclear power plants. The fear of nuclear power. Fukushima accident in 2011.

Unit 4: Tidal power plants. Geothermal power plants. Biomass.

Unit 5: Electricity distribution process. Energy sources. How electricity gets to the users.

Distributed energy resources.

MODULO 2

CONTENUTI: Automation

Unit 1: Automation systems: what is Automation? Material handling. Inspection and quality control.

Unit 2: Automated factory organization: CIM, CAD, CAM.

Unit 3: Robotics

What is a robot? Parts of a robot and their functions.

The three Laws of Asimov.

Domotics.

Drones.

Elettrotecnica ed elettronica

Tipologie e definizioni di macchine elettriche

Studio del principio di funzionamento del trasformatore monofase e trifase;

Diagrammi vettoriali
 Parallelo di trasformatori: condizioni
 Motore asincrono trifase: Principio
 di funzionamento

Caratteristica meccanica del motore

Sistemi di avviamento statico e
 controllo di velocità

Relazioni tecniche sui dati raccolti in attività di laboratorio
 Metodi e Schemi per le misure di macchine elettriche

Sistemi automatici

TITOLO	Competenza da acquisire	Ore previste
Sensori- trasduttori ed attuatori	Conoscere i principali trasduttori e attuatori e loro applicazione nei sistemi automatici	20
Amplificatori operazionali	Conoscere i diversi tipi di amplificatori operazionali e loro caratteristiche.	20
Studio e simulazione dei sistemi mediante trasformata di Laplace	Saper risolvere semplici modelli matematici applicando la trasformata di Laplace . Utilizzare la trasformata per valutare transitori e calcolare le risposte a diverse sollecitazioni di ingresso.	33
Studio e simulazione dei sistemi nel dominio della frequenza	Saper analizzare e simulare un sistema in regime sinusoidale. Saper tracciare i diagrammi a partire dalla funzione di trasferimento	32
Controllori logici programmabili (PLC)	Sapere programmare il P.L.C Sapere cablare ingressi ed uscite Scegliere i componenti adatti alla soluzione impiantistica.	60

T.P.S.E.E

Produzione, trasporto e
 trasformazione dell'energia elettrica.

Fonti energetiche (rinnovabili ed esauribili);
 Fonti energetiche alternative (Impianti ad energia solare, eolica, biomasse);
 Progettazioni di schemi funzionali di comando il logica PLC per automazioni industriali e simulazioni
 Progettazioni di semplici schemi Pneumatici (cicli) e simulazione
 Progettazione e dimensionamento di impianti elettrici in BT a correnti forti e a correnti deboli;
 Rifasamento degli impianti utilizzatori.
 Cabine e reti di distribuzione

dell'energia elettrica in MT e BT.
 Riferimenti tecnici e normativi.
 Manualistica d'uso e di riferimento.
 Software dedicati.
 Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.

Scienze motorie

ANNO 5
PERIODO: SETTEMBRE OTTOBRE
UDA 1: Presentazione programma; Regolamento, norme di comportamento e di sicurezza in palestra
UDA 2: Il riscaldamento e lo stretching in riferimento alla letteratura scientifica
UDA 3: Giochi sportivi
UDA 4: Fisiologia del movimento umano
UDA 5: Comunicazione e movimento
PERIODO: NOVEMBRE DICEMBRE
UDA 1: Pallamano
UDA 2: Pallavolo
UDA 3: Basket
UDA 4: Badminton
PERIODO: GENNAIO FEBBRAIO
UDA 1: La creatività e il movimento: creatività e plasticità neuronale
UDA 2: Progettare circuiti e/o percorso di Coordinazione
UDA 3: Progettare circuiti e/o percorso motori misti
PERIODO: MARZO APRILE
UDA 1: Progettare circuiti e/o percorso di Resistenza
UDA 2: Progettare circuiti e/o percorso di Forza
UDA 3: Progettare circuiti e/o percorso di Velocità e di Rapidità
PERIODO: MAGGIO GIUGNO
UDA 1: Atletica leggera
UDA 2: I lanci (esercizi propedeutici): il vortex
UDA 3: Lancio del disco
UDA 4: Lancio del martello
UDA 5: Getto del peso
EDUCAZIONE CIVICA:
UDA 1: Lo sport e la disabilità: attività fisica adattata e sport; n. ore 2 -primo quadrimestre (settembre- gennaio)
UDA 2: Tecnologia e disabilità; n. ore 2- secondo quadrimestre (febbraio-maggio)
TEORIA:
Il corpo umano in condizioni speciali: la pressione atmosferica; in immersione; in microgravità; l'alimentazione sportiva; primo soccorso; interventi nelle urgenze ed emergenze; conoscere e prevenire il mal di schiena

OBIETTIVI MINIMI DISCIPLINARI

ITALIANO

- Condurre l'analisi del testo estrapolando il messaggio comunicativo e gli essenziali aspetti formali.
- Interpretare e collocare storicamente il testo in un quadro di confronti con altri testi dello stesso genere o di altri generi.
- Riconoscere gli elementi basilari che determinano il fenomeno letterario dalla fine dell'Ottocento fino al secondo Dopoguerra (elementi di continuità ed innovazione).
- Eseguire il discorso orale in forma efficace e coerente.
- Leggere e produrre testi scritti di diverso tipo, disponendo di elementari tecniche di analisi e di composizione.

STORIA

- Comprendere i termini storici e utilizzarli in specifici contesti.
- Applicare alcune categorie essenziali quali continuità, rivoluzione, progresso, crisi, ecc.
- Ricostruire autonomamente la relazione tra elementi politici, sociali, culturali, religiosi.

-Utilizzare alcuni strumenti fondamentali del lavoro storiografico: cronologie, atlanti, tabelle dati, grafici, semplici pagine critiche.

RELIGIONE

- Comprendere/usare la terminologia specifica
- Identificare le domande esistenziali e la specificità della risposta religiosa partendo dall'esperienza dei ragazzi
- Essere consapevoli che ogni uomo si pone domande esistenziali
- Rielaborare il significato dell'esistenza personale nell'incontro con l'esperienza religiosa.
- Comprendere in modo corretto il fatto religioso, cogliendone la precipua valenza storica e socio culturale
- Riconoscere le linee essenziali della religione cristiana.

MATEMATICA

- Padronanza dei calcoli aritmetici e algebrici (semplificazione di espressioni, risoluzione di equazioni di primo grado);
- comprensione e applicazione di concetti base dell'analisi (limiti, derivate e integrali); - capacità di modellizzare problemi - capacità di creare un grafico e analizzarlo

INGLESE

Comprensione e produzione orale e scritta:

- l'alunno dovrà sapersi esprimere in maniera sostanzialmente corretta, sia all'orale che allo scritto su argomenti letterari;
- dovrà dimostrare sufficienti capacità di analisi, di collegamento e di rielaborazione dei testi presi in esame, al fine di raggiungere l'autonomia necessaria ad affrontare agevolmente le prove d'esame;
- dovrà saper produrre testi globalmente corretti, riuscendo a distinguere ed utilizzare vari registri ed a riformulare, anche in forma di riassunto, testi precedentemente affrontati.

ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA

Conoscere il principio di funzionamento delle macchine elettriche: Trasformatori e motori

Conoscere la strumentazione relativa agli schemi per effettuare semplici misure per le prove basilari sulle macchine elettriche: Trasformatore e Motore

Saper redigere una relazione tecnica sui dati raccolti in attività semplici di laboratorio

SISTEMI AUTOMATICI

Conoscere gli elementi di sistemi automatici di acquisizione dati e di misura.

Conoscere i vari tipi di trasduttori e saperli utilizzare nel controllo di semplici sistemi automatici Saper rappresentare graficamente la risposta in frequenza di un sistema automatico sollecitato con ingressi di tipo canonico.

Saper applicare i criteri di stabilità ai sistemi automatici semplici

Utilizzare software dedicato specifico del settore e di strumenti virtuali di simulazione

T.P.S.E.E.

Conoscere e sapere disegnare uno schema funzionale (semplice) relativo ad un quadro di comando per automazione industriale in logica Programmabile(PLC).

Saper dimensionare una semplice linea elettrica in BT valutando le potenze convenzionali

Conoscere la normativa base di settore

SCIENZE MOTORIE

CONTENUTI EDUCAZIONE CIVICA

ITALIANO

Nucleo tematico di riferimento: ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI: UNIONE EUROPEA E RAPPORTI INTERNAZIONALI

- La Costituzione repubblicana del 1948, Il diritto internazionale, L'unione Europea

Nucleo tematico di riferimento: UMANITÀ ED UMANESIMO. DIGNITÀ E DIRITTI UMANI

- La condizione di vita dei carusi nella Sicilia della seconda metà dell'ottocento, Rosso Malpelo, Ciaula scopre la luna.

STORIA

Nucleo tematico di riferimento: ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI: UNIONE EUROPEA E RAPPORTI INTERNAZIONALI

- L'ordinamento dello Stato

Nucleo tematico di riferimento: UMANITÀ ED UMANESIMO. DIGNITÀ E DIRITTI UMANI

- Onu, Nato e altre organizzazioni Internazionali

RELIGIONE

Nucleo tematico di riferimento: ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI: UNIONE EUROPEA E RAPPORTI INTERNAZIONALI

- Ordinamento giuridico italiano: struttura dello stato italiano

Nucleo tematico di riferimento: UMANITÀ ED UMANESIMO. DIGNITÀ E DIRITTI UMANI

- Ordinamento giuridico italiano: struttura dello stato italiano

MATEMATICA

La cittadinanza europea. Analisi sui flussi migratori dall'Italia verso gli stati dell'Unione Europea con dati statistici rielaborati mediante modelli matematici e con la restituzione di grafici

Obiettivo 3 Agenda 2030, Salute e Benessere. Analisi dei grafici e modelli epidemiologici attraverso gli strumenti forniti dall'analisi matematica.

INGLESE

Nucleo tematico di riferimento: ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI: UNIONE EUROPEA E RAPPORTI INTERNAZIONALI

- European Union United Nations Organization

Nucleo tematico di riferimento: UMANITÀ ED UMANESIMO. DIGNITÀ E DIRITTI UMANI

- Human Rights Declaration

ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA

- Ricerca sul web sul luddismo & Confort ed ergonomia nei luoghi di lavoro (Gestione illuminazione, climatizzazione, regolazione ecc.)
- Vantaggi e svantaggio dell'uso delle piattaforme digitali

SISTEMI AUTOMATICI

- Struttura organizzativa della Nato (Sistemi di controllo,..Gestione,..)
- Ricerca sul web sul nucleo tematico (Vantaggi e svantaggi dell'automazione nel mondo del lavoro)

T.P.S.E.E

- Limiti di emissioni elettromagnetica
- Infrastrutture di rete a servizio dei territori (L'energia elettrica come bene pubblico)

SCIENZE MOTORIE

- Organizzazioni sportive internazionali
- W.A.D.A.

CONTENUTI DI DIDATTICA ORIENTATIVA

ITALIANO

L'intelligenza emotiva

STORIA

Innovazione a ogni costo? – Etica, società e ambiente nell'era tecnologica

RELIGIONE

- La persona, ossia le relazioni
- Il paradigma della fraternità
- Lo spazio sociale, ossia la politica

MATEMATICA

- Dopo ChatGPT: Arrivano gli Agenti Intelligenti. Cosa Cambia (Davvero) per la Scuola?

INGLESE

- Fukushima, recent disasters in our modern world
- Stephen Hawking
- Child labour today

ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA

Applicazioni delle macchine elettriche nei processi produttivi e nelle attività lavorative

SISTEMI AUTOMATICI

- Panoramica dei sistemi di controllo
- L'automazione nel mondo del lavoro
- Sbocchi lavorativi del Perito Elettrotecnico

T.P.S.E.E.

SCIENZE MOTORIE

La competenza digitale

TECNOLOGIE PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

EVENTUALI PERCORSI PLURIDISCIPLINARI/MULTIDISCIPLINARI/INTERDISCIPLINARI/CLIL

FORMAZIONE SCUOLA - LAVORO

PIATTAFORMA IFS CONFAO (3° FASE REDAZIONE DI UN BUSINESS PLAN)

Progetto D'ISTITUTO Webuild: Start-up : Stesura e pianificazione di un' idea progettuale e caricamento del prodotto sulla piattaforma

VISITA GUIDATA PRESSO LO STABILIMENTO SICILSALDO SPA DI GELA

METODOLOGIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI, EDUCATIVI E DIDATTICI

Per raggiungere gli obiettivi sopra indicati si privilegeranno

- la centralità dello studente nel processo di insegnamento-apprendimento (partire dalle conoscenze possedute e dalle esperienze dell'alunno; esplicitare i percorsi svolti, le modalità di verifica e di valutazione; consigliare strategie di studio; concordare le prove con anticipo e attenzione al carico di lavoro);
- il costante riferimento alla figura del coordinatore che inviterà i colleghi, in occasione soprattutto dei Consigli di classe, a riflettere sul percorso svolto e a verificare il conseguimento o meno degli obiettivi trasversali prefissi;
- una didattica laboratoriale limitando all'essenziale quella frontale;
- gli allievi rendendoli consapevoli degli errori commessi per imparare successivamente a saperli adeguatamente utilizzare come risorsa dell'apprendimento (Apprendere ad apprendere);
- Attività anche extracurricolari per affrontare argomenti affini da diversi punti di vista per completare il percorso formativo e di auto apprendimento;
- La valorizzazione dell'interdisciplinarietà al fine di formare l'utenza ad una figura professionale versatile e competitiva nel mercato del lavoro;
- le discussioni sui contenuti culturali, motivandoli e spiegandone finalità e significato;
- le discussioni sulle risposte sbagliate e trovare in esse il mezzo per sviluppare la correzione, anche intesa come autocorrezione;
- la guida per lo studente a saper motivare le proprie prestazioni o risposte
- il ricorso a strumenti sia multimediali che tecnici come mappe concettuali, testi diversi da quelli in uso, riviste, esperienze sul territorio;
- insegnare agli studenti l'uso del libro di testo, dei dizionari, manuali, delle mappe concettuali, degli appunti, delle sintesi, la loro costruzione e il loro utilizzo nello studio;

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per verificare e valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, il Consiglio di Classe ritiene opportuno fare ricorso a verifiche formative scritte, orali e/o prove pratiche in classe.

Ciascun docente inoltre effettuerà le verifiche all'interno della sua area disciplinare, nei modi specificati all'interno delle singole programmazioni ed in numero conforme a quanto descritto nel PTOF.

STRUMENTO UTILIZZATO															
	Italiano	Scienze motorie e sportive	Inglese	Storia	Diritto ed economia	Religione	Matematiche	Tecnologie informatiche	Elettrotecnica ed elettronica	Sistemi automatici	T.P.S.E.E.				
Verifiche orali	X	X	X	X		X	X		X	X	X				
Verifiche scritte	X		X	X			X		X	X	X				
Prove strutturate			X												
Prove semistrutturate			X	X					X	X	X				
Questionario			X	X					X	X	X				
Esperienze di laboratorio e Relazione															
Esercizi															
Prove pratiche		X							X	X	X				
Prove grafiche															
Listening e reading															
Altro: compiti di realtà									X	X	X				

STRUMENTI DI MONITORAGGIO

TIPOLOGIA (Indicare e allegare schede per tipologie di progetti)	TEMPI DI SOMMINISTRAZIONE

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

- oggettiva attraverso griglie;
- trasparente attraverso la comunicazione diretta dei risultati agli alunni, con le indicazioni per migliorare il rendimento;
- coerente con gli obiettivi programmati;
- utilizzo della valutazione diagnostica, formativa e sommativa;
- autovalutazione per individuare punti di forza e punti di debolezza dell'azione didattica.

Per l'attribuzione del voto orale i docenti potranno utilizzare anche prove scritte di carattere strutturato o semi strutturato. La valutazione degli allievi terrà conto non solo dei dati direttamente misurabili attraverso le verifiche, ma anche di quelli che emergono dal processo complessivo di insegnamento/apprendimento.

Anche la partecipazione l'impegno, l'interesse e la frequenza saranno tenuti in debito conto nelle valutazioni intermedie di periodo o di fine anno scolastico. La valutazione sarà sempre esplicita e motivata, al fine di rendere l'alunno consapevole delle proprie capacità e di favorire il recupero, laddove necessario. Infine, verranno curati i rapporti con le famiglie coinvolgendo i genitori e informandoli tempestivamente sia dell'andamento didattico che di quello disciplinare.

In particolare, saranno considerati i seguenti elementi:

- Valutazione della situazione di partenza
- Interesse
- Impegno
- Conoscenza dei contenuti
- Comprensione
- Rielaborazione
- Livello cognitivo
- Superamento delle difficoltà in itinere

Si rimanda alle griglie di valutazione adottate per le produzioni orali, scritte e pratiche presenti nelle programmazioni delle singole discipline.

MODALITÀ DI RECUPERO DELLE LACUNE RILEVATE E DI EVENTUALE VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Per effettuare attività di recupero, il Consiglio di Classe individua nelle programmazioni disciplinari, le seguenti modalità, (ovviamente compatibilmente con le decisioni collegiali che verranno prese in merito ai recuperi)

- recupero in itinere
- corsi extracurricolari
- studio individuale
- pausa didattica

Per l'approfondimento vengono indicate le seguenti modalità:

- lavori multidisciplinari
- approfondimenti dei singoli docenti indicati nei piani di lavoro
- Attività di ricerca e/o di approfondimento tematici o da svolgersi individualmente oppure favorendo i lavori di gruppo anche con l'ausilio di opere saggistiche a carattere tecnico, scientifico, letterario e storico – sociali.
- Attività di ricerca su internet.

DEFINIZIONE DEI CARICHI MASSIMI DI LAVORO SETTIMANALE

Per quanto possibile, in relazione all'orario, il Consiglio di Classe si propone di:

1. Segnalare costantemente i carichi domestici nel registro di classe;
2. Evitare l'accumulo di verifiche alla fine del quadrimestre;
3. Diluire nel tempo il carico di lavoro;
4. Effettuare una sola verifica scritta al giorno;
5. Concertare con gli allievi la possibilità di usufruire di una (o più) giustificazioni per quadrimestre;
6. Definire le consegne con congruo anticipo per consentire agli alunni di gestire in modo autonomo il carico di lavoro.

Si allegano alla presente le programmazioni delle singole discipline.

È bene sottolineare che la programmazione è un percorso flessibile, suscettibile di modificazioni in itinere in risposta a nuove esigenze che si potranno determinare nella classe.

Caltanissetta, 10.11.2025

IL DOCENTE COORDINATORE

Debora Di Pietra
Prof.

SCHEMA VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	Classe	Sez.	Indirizzo	Allegato 1
	5	C	Elettrotecnico ed elettronico	

COORDINATORE	Debora Di Pietra
--------------	------------------

PROPOSTE DI USCITE BREVI, VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Per predisporre il piano globale delle visite, delle uscite e dei viaggi, i C.d.C. devono consegnare la scheda (in copia alla ffss)

Attività	Finalità didattico - culturali	Durata	Periodo	Trasporto	Referente
1. Gela - Presso azienda Sicilsalido SPA e visita del museo archeologico	FSL	Visita d'istruzione		sì	Licata

2. Proposta viaggio di istruzione – giorni 5 “Citizens of the world”: Europa, memoria e diritti Mauthausen e Vienna	FSL	Viaggio d’istruzione		sì	Fonti, Manzone, Traina
---	-----	-------------------------	--	----	------------------------------

Il Consiglio si riserva la facoltà di approvare altre eventuali iniziative durante l’anno scolastico qualora giungessero proposte di rilevante carattere culturale - educativo, compatibili con le programmazioni delle diverse discipline.

N.B.

1. Si ricorda che viaggi d'istruzione, visite guidate, uscite brevi e uscite connesse con attività sportive devono proporsi di integrare la normale attività e pertanto devono essere pianificati nella Programmazione didattica e culturale del Consiglio di Classe e devono avere finalità culturali e didattiche.
2. Per "viaggi d'istruzione" sono da intendersi le attività che prevedono almeno un pernottamento fuori sede; per "visite guidate" si intendono, invece, le uscite didattiche che coprono al massimo l'arco di una giornata; le "uscite brevi" sono uscite didattiche che durano meno di una giornata e si effettuano in città.
3. L'adesione degli alunni della classe dovrà essere del 50% più 1(a meno di deroghe del DS).
4. Possono essere docenti accompagnatori il docente della classe proponente l'iniziativa e i docenti disponibili del Consiglio di Classe. Il ricorso a docenti estranei al Consiglio di classe sarà consentito solo con autorizzazione speciale concessa dal Dirigente Scolastico.
5. Nelle uscite brevi sul territorio di pertinenza è sufficiente un accompagnatore per classe. Nei casi di accorpamento di più classi, i docenti accompagnatori saranno in numero congruo.
6. Non saranno ammessi visite, viaggi o uscite brevi non programmati, ad eccezione di iniziative culturali non prevedibili ad inizio d'anno.
7. Viaggi, visite ed uscite non possono essere effettuati nell'ultimo mese di lezione, nei periodi di scrutinio e di attività collegiali previsti in calendario (salvo autorizzazioni del DS).
8. I rapporti con le Agenzie Viaggi faranno capo esclusivamente al D.S. o al suo delegato.

Profilo comportamentale della classe

La classe ha seguito nel corso del triennio un percorso didattico ed educativo complessivamente articolato, caratterizzato da una progressiva acquisizione di competenze tecniche e professionali, affiancata da uno sviluppo graduale delle capacità relazionali e dell'autonomia nello studio.

Nel **terzo anno**, gli studenti hanno mostrato un approccio inizialmente eterogeneo nei confronti delle discipline di indirizzo, con livelli di preparazione e motivazione differenziati. Una parte della classe si è distinta per impegno e partecipazione attiva, mentre altri studenti hanno evidenziato difficoltà nell'organizzazione del lavoro e nella continuità dello studio. I docenti hanno pertanto impostato un percorso volto al consolidamento delle conoscenze di base e al recupero delle lacune pregresse, favorendo un primo sviluppo delle competenze tecnico-pratiche.

Nel **quarto anno**, il percorso è stato caratterizzato da una certa discontinuità, dovuta alla presenza di alcuni studenti che hanno manifestato comportamenti non sempre adeguati al contesto scolastico e un livello di maturazione ancora in via di consolidamento che hanno inciso sul clima complessivo della classe. Tali dinamiche hanno richiesto interventi educativi mirati e strategie correttive da parte del Consiglio di classe, finalizzati al ripristino di condizioni adeguate all'apprendimento. Nonostante tali criticità, una parte significativa degli studenti ha continuato a dimostrare interesse e senso di responsabilità, raggiungendo risultati soddisfacenti, mentre altri hanno mantenuto un rendimento altalenante.

Nel **quinto anno**, si è registrato un miglioramento generale del comportamento, che risulta nel complesso corretto e più consapevole rispetto agli anni precedenti. Sul piano didattico, la classe presenta un profitto mediamente eterogeneo: accanto a studenti che si distinguono per impegno, autonomia e competenze, e che si candidano al conseguimento dei risultati più elevati all'esame conclusivo, vi sono altri che raggiungono livelli di preparazione appena sufficienti, evidenziando fragilità soprattutto nelle discipline di indirizzo.

Nel complesso, il percorso del triennio evidenzia una crescita graduale sotto il profilo educativo e formativo, pur in presenza di criticità che hanno richiesto un costante intervento di guida e supporto da parte dei docenti. La classe si presenta dunque con un quadro differenziato, in cui coesistono livelli di preparazione e maturità diversi, ma con un generale miglioramento nell'ultimo anno in termini di responsabilità e comportamento.

La classe presenta n. 8 alunni pendolari provenienti dal territorio della provincia e un alunno proveniente da fuori provincia. Appartengono alla presente classe da tutto il triennio.

Programmazione curricolare disciplinare della classe

Il Consiglio di Classe ha determinato gli obiettivi generali desunti e sintetizzati dal PECUP e presenti nelle Programmazioni per assi culturali e per dipartimenti e nel Curricolo verticale d'Istituto, agli atti della Scuola

OBIETTIVI PREFISSATI

- acquisizione di un bagaglio culturale di base solido e ad ampio spettro;
- comprensione, riorganizzazione ed esposizione di significati, fatti e fenomeni;
- elaborazione di comunicazioni scritte e verbali corrette;
- formulazione di concetti e giudizi di valutazione in base a criteri dati; - propensione culturale ad un aggiornamento continuo;
- acquisizione della capacità di adattamento ai cambiamenti rapidi;
- acquisizione della capacità di orientamento e risoluzione di situazioni problematiche;
- acquisizione della capacità di cogliere la dimensione professionale del proprio indirizzo di studi.

OBIETTIVI CURRICOLARI

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate lezioni frontali con l'applicazione di diverse strategie educative. Sono stati utilizzati libri di testo, testi integrativi, articoli di giornali specializzati, testi tratti da saggi, documenti in pdf e materiale multimediale. In particolare, i docenti hanno adottato i seguenti strumenti e le seguenti strategie:

- mappe concettuali e appunti;
- riassunti e schemi.

POTENZIAMENTO, RECUPERO E SOSTEGNO

Gli alunni sono stati costantemente seguiti durante l'anno e, per il recupero delle lacune, è stata prevista la pausa didattica al termine del primo quadrimestre al fine di permettere agli alunni di colmare le lacune registrate.

Hanno aderito ai progetti Agenda Sud D.M. 175/2025 – Competenze di base – i seguenti alunni:

Italiano: N.3

Elettrotecnica: N. 9

Hanno aderito ai progetti POC D.M. N. del 15 novembre 2024 i seguenti alunni:

1) Docente esperto: Arena Angelo - Docente tutor: Semilia Hemmanuel - Alunni frequentanti N.2

2) Docente esperto: Salamanca Daniela - Docente tutor: Aronica Lucia - Alunni frequentanti: N. 2

Programma svolto di Educazione Civica: attività, contenuti, progetti e griglia di valutazione

Argomenti trattati sulla base di quelli previsti a livello dipartimentale per ogni disciplina

Disciplina	Contenuti/attività
ITALIANO	L'attuale guerra in Iran, La conquista del voto da parte delle donne
STORIA	Le Organizzazioni Internazionali
RELIGIONE	Il Concordato: i patti lateranensi, i rapporti tra Stato e Chiesa e la libertà religiosa in Italia Il valore del lavoro e la dottrina sociale della Chiesa: da Leone XIII a Papa Francesco
MATEMATICA	Obiettivo 3 Agenda 2030, Salute e Benessere. Analisi dei grafici e modelli epidemiologici attraverso gli strumenti forniti dall'analisi matematica. La cittadinanza europea. Analisi sui flussi migratori dall'Italia verso gli stati dell'Unione Europea con dati statistici rielaborati mediante modelli matematici
INGLESE	Human Rights Declaration 1948 UN Organization
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI: UNIONE EUROPEA E RAPPORTI INTERNAZIONALI – ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO: STRUTTURA DELLO STATO ITALIANO UMANITÀ ED UMANESIMO. DIGNITÀ E DIRITTI UMANI -
SISTEMI AUTOMATICI	Vantaggi e svantaggi dell'automazione nel mondo del lavoro NATO: Sistemi di controllo
T.P.S.E.E.	Il riscatto sociale con lo studio.
SCIENZE MOTORIE	Lo sport e la disabilità Attività fisica adattata e sport

Griglia di valutazione Educazione Civica

CONOSCENZE

Conoscenze relative allo sviluppo sostenibile e agli obiettivi di Agenda 2030: costruzione di ambienti di vita, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, l'uguaglianza tra soggetti, la sicurezza. Conoscenze digitali: rischi, insidie e conseguenze del comportamento in rete. Conoscenza di strumenti di orientamento tra virtuale e reale.

Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza

Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.

Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale ed internazionale.

ABILITA'

Individuare e saper riferire gli aspetti connessi all'Ed. Civica negli argomenti studiati nelle diverse discipline.

Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.

Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza ed ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone.

Saper collegare le proprie conoscenze agli emendamenti studiati (Costituzioni, Carte internazionali, leggi).

ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI

Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.

Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.

Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.

Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.

Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.

Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.

Affrontare con razionalità il pregiudizio.

Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

Conoscenze	Abilità	Atteggiamenti/Comportamenti	
------------	---------	-----------------------------	--

Le conoscenze sui temi proposti sono nulle.	Non sa ed è quindi incapace di utilizzare le conoscenze richieste.	L'alunno non ha alcun atteggiamento/comportamento coerente con l'educazione civica.	1/2
Le conoscenze non sono attinenti alle richieste.	Non riesce ad applicare le sue conoscenze ai problemi più semplici.	L'alunno non sa mettere in atto comportamenti coerenti nella vita comunitaria.	3
Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	4
Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e non sempre rivela consapevolezza in materia, necessità di sollecitazioni da parte degli adulti.	5
Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto esterno.	6
Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate ed organizzate.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno in genere adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	7
Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e dai testi analizzati, con buona autonomia.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	8

Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona autonomia, completezza ed apportando contributi personali e originali.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori l'ambiente scolastico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	9
Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con autonomia e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Apporta contributi personali, originali ed è in grado di adattarli al variare delle situazioni.	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori la scuola, comportamenti ed atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali ed originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.	10

Moduli di Orientamento (DM 328 del 22 dicembre 2022)

L'orientamento è un processo fondamentale del comportamento umano volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico, delle strategie messe in atto per interagire in questa realtà.

L'orientamento è volto a favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per definire o ridefinire autonomamente gli obiettivi personali e professionali aderenti al contesto durante tutto l'arco dell'esperienza della persona; è, dunque, un processo continuo ed assume un valore permanente nella vita di una persona.

Con l'entrata in vigore del D.M. 22 dicembre 2022, n.328 e l'adozione delle nuove Linee Guida per l'orientamento scolastico, sono previsti moduli di orientamento di almeno 30 ore che non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa separata dalle altre, ma sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. (Nota M.I.M. 11.10.2023, prot. n. 2790).

Il modulo mira a far realizzare una scelta che sia coerente ed inoltre:

FONDATA sulle proprie attitudini

MIRATA su scopi e percorsi

INFORMATATA sul contesto sociale

RAGIONATA e discussa.

TITOLO MODULO: Orientamento, Formazione e Placement CLASSE 5C

Tabella delle attività di Orientamento

Si precisa che le ore effettivamente svolte da ogni singolo alunno, sono riportate nell'apposita sezione del registro Archimede.

Progetto	Attività e finalità	Ente/Evento
Attività del Consiglio di Classe	Nelle singole discipline, vengono attuate attività di didattica orientativa sfruttando temi e contenuti propri della disciplina che aiutano le studentesse e gli studenti alla riflessione su se stessi e sul proprio progetto di vita	Consiglio di Classe
Cerebrazione "Museo dei Carusi"	deposizione della corona d'alloro e cerimonia di intitolazione a "Mario	Cimitero dei Carusi C.da Gessolungo (Caltanissetta)

	Zurli” del “Cimitero delle Vittime del disastro di Gessolungo e dei Carusi senza nome”	
Giornata della Memoria	<u>visita guidata online</u> “Viaggio della Memoria 2026” diretta on-line ai campi di concentramento di Auschwitz-Birkenau	MIM (Aula Magna dell’Istituto)
Persone e personaggi	<u>incontro informativo</u> presentazione del libro “Persone e personaggi” di Marisa Sedita Migliore, con relativo <i>reading</i> di alcuni brani	Aula Magna dell’Istituto
“Capaci (e desiderosi) di donare”	<u>incontri informativi</u> per sensibilizzare ai valori della solidarietà e della generosità e per conoscere l’importanza della prevenzione; il progetto è stato promosso dall’USR in memoria delle vittime delle stragi del 1992	AVIS (Aula Magna dell’Istituto)
Le ragioni del sì e la ragioni del no	<u>incontro informativo</u> incontro sul referendum costituzionale confermativo (con il P.M. Magistrato G. Andreoli e l’Avv. R. Palermo)	Aula Magna dell’Istituto
Energie per la scuola	<u>incontro informativo</u> per la formazione specialistica del comparto elettrico, finalizzata all’occupazione nelle imprese dell’indotto Enel	Enel (Caltanissetta) (Aula Magna dell’Istituto)
Fiera del Lavoro	<u>incontro informativo</u> per facilitare l’orientamento al lavoro e promuovere l’incontro delle	Centro Culturale Polivalente “M. Abbate” (Caltanissetta)

	nuove generazioni e dei disoccupati con le imprese del territorio	
Enel Distribuzione	<u>incontro formativo</u> attività tecnica ed iniziative sulla sostenibilità ambientale	Enel distribuzione U.O. (Caltanissetta) (Aula Magna dell'Istituto)
Orientamento Universitario	<u>incontri informativi</u> per presentare i diversi CdL, ottenendo informazioni sui programmi di studio, i requisiti di ammissione e le opportunità di carriera correlate	Università degli Studi di Palermo (UNIPA)
FiberCop	<u>incontro informativo</u> per far conoscere ad alunne/i le infrastrutture <i>ultrabroadband</i> veloci e capillari sul territorio nazionale, le soluzioni per l'interconnessione e la gestione delle reti, i servizi di monitoraggio e manutenzione	FiberCop (via Leone XIII n.30, Caltanissetta)
"Chiamata Università"	<u>incontro informativo</u> finalizzato a far conoscere la rete di <i>mentor</i> a supporto di alunne/i nella scelta consapevole del percorso universitario, orientandole/i e affiancandole/i nella gestione di dubbi e quesiti connessi	Assoc. "Chiamata Sicilia" (Aula Magna dell'Istituto)
Carriere in Divisa	<u>incontro informativo</u> sull'istruzione e sulle opportunità di lavoro nelle Forze di Polizia e nelle Forze Armate	AssOrienta (Aula Magna dell'Istituto)
Polo Universitario Pegaso, Mercatorum, San Raffaele	<u>incontro informativo</u> finalizzato a fornire un supporto informativo nella scelta del percorso universitario post-diploma, con	Pegaso, Mercatorum, San Raffaele (sede Caltanissetta) (Aula Magna dell'Istituto)

	particolare riferimento agli Atenei telematici	
ITS - Steve Jobs Academy	<u>incontro formativo</u> per incentivare lo sviluppo della formazione tecnica e professionale, costituita come filiera integrata e continua fino alla formazione terziaria (ITS Academy)	ITS - Steve Jobs Academy (Museo Mineralogico)
Build Up	<u>incontro formativo in FSL</u> per conoscere il mondo delle grandi opere di costruzione e potenziare la competenza di lavoro in <i>team</i>	WeBuild (Museo Mineralogico)
TREVI S.p.A	<u>incontro formativo in FSL</u> per conoscere i lavori svolti dall'Azienda e della Soilmec consociata che si occupa della realizzazione delle macchine di scavo; in particolare le/gli alunne/i hanno avuto modo di conoscere le fondazioni speciali e le modalità di scavo	Aula Magna (TREVI S.p.A.)

COMPETENZE ORIENTATIVE

Competenze chiave europee (aggiornati al D.M. del 30/01/2024, n. 14)	Cinque <i>framework</i> europei collegati alle competenze chiave europee	Soft skills (competenze trasversali) (Legge n.22 del 19/02/2025)
▪ competenza alfabetica funzionale ▪ competenza multilinguistica ▪ competenza matematica e competenza di base in scienze, tecnologie e ingegneria ▪ competenza digitale ▪ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare ▪ competenza sociale e civica in materia di cittadinanza ▪ competenza imprenditoriale - competenza in materia di consapevolezza ed espressione	▪ EntreComp (competenza imprenditoriale) ▪ LifeComp (competenza personale sociale e imparare a imparare) ▪ GreenComp (competenza in materia di cittadinanza) ▪ DigComp (competenza digitale) ▪ Competenze cultura democratica (competenza in materia di cittadinanza)	▪ comunicare ▪ lavorare in gruppo (<i>team working</i>) ▪ fiducia in sé stessi ▪ empatia ▪ creatività

Dipartimento dei Linguaggi Dipartimento storico- sociale	8 COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI	▪ curiosità nei confronti del mondo e apertura per immaginare nuove possibilità ▪ conoscenza del patrimonio culturale ▪ capacità di mettere in connessione i singoli elementi ▪ che compongono il patrimonio culturale e la storia di un Paese ▪ capacità di comprendere le influenze reciproche dei diversi contesti culturali ▪ capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente che collettivamente
--	---	---

Modalità di attivazione della metodologia CLIL

Nessun modulo CLIL previsto e/o svolto

FSL

Attività FSL svolte al 3° anno:

Impresa simulata Piattaforma IFS CONFAO:

Scelta del nome e della forma giuridica; Analisi del territorio e del fabbisogno

A2A:

Viaggio nel mondo della transizione energetica

Attività FSL svolte al 4° anno:

Impresa simulata Piattaforma IFS CONFAO:

Redazione della Business Idea e della Mission aziendale

Attività con WEBUILD:

Workshop di presentazione azienda in presenza nel nostro istituto

Attività presso UNIPA e a scuola con docenti UNIPA:

L'elettronica: componenti, analisi e simulazioni

Attività presso la ELETTROCOSTRUZIONE di Caltanissetta:

Visita al campo scuola: visita linee elettriche; attività pratiche di giunzione di cavi per media tensione

Attività FSL svolte al 5° anno:

Impresa simulata Piattaforma IFS CONFAO:

Business plan

Piano strategico e organigramma

Apertura utenze e adempimenti fiscali: PEC, partita IVA, richiesta iscrizione Agenzia delle Entrate e Camera di commercio

Atto costitutivo e Statuto

SCUOLA EDISON

Produzione energia elettrica

Attività con WEBUILD:

Workshop di presentazione azienda in presenza nel nostro istituto

Tabella riassuntiva monte orario per alunno aggiornata al 15 maggio 2026

N.	Cognome e nome	Ore a.s. 2023/2024	Ore a.s. 2024/2025	Ore a.s. 2025/2026	ORE TOTALI
1	OMISSIS	90	74	85	249
2	OMISSIS	90	74	85	249
3	OMISSIS	90	74	85	249
4	OMISSIS	90	64	85	239
5	OMISSIS	90	74	85	249
6	OMISSIS	90	74	85	249
7	OMISSIS	90	74	85	249
8	OMISSIS	90	74	85	249
9	OMISSIS	50	61	85	196
10	OMISSIS	90	74	85	249
11	OMISSIS	90	74	85	249
12	OMISSIS	90	74	85	249
13	OMISSIS	90	74	85	249
14	OMISSIS	90	74	85	249
15	OMISSIS	90	73	85	249

Attività e progetti PTOF

AMBITO DI RIFERIMENTO	PROGETTI
TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE	☐ "Patentino Digitale" CoreCom
	<i>*1 – Per i progetti specifici di indirizzo TrED della classe 4H, si rimanda alla sezione apposita a compilazione del coordinatore</i>
INCLUSIONE	☐ <i>Kreativamente</i>
	☐ <i>Ciceroni per un giorno</i>
	☐ <i>Gioco anch'io. Sport per tutti</i>
	☐ <i>Musica per includere. Ascolto, espressione e creatività</i>
	☐ <i>Mani in pasta, cuori aperti</i>
MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI FORMATIVI	☒ <i>Progetto INVALSI</i>
	☐ <i>Olimpiadi di Chimica</i>
	☒ <i>Giochi Matematici</i>
	☐ <i>Campionati di Biologia</i>
	☐ <i>Concorso "Valorizzazione delle eccellenze del sistema scolastico regionale"</i>
ORIENTAMENTO	☐ <i>"Celebrazione Museo dei Carusi"</i>
	☒ <i>Giorno della Memoria - seminario</i>
	☐ <i>Giornata del Ricordo delle vittime delle foibe "perché la memoria del male non riesce a cambiare l'umanità?" – seminario con Anna Maria Bruno</i>
	☐ <i>"Tutto quello che volevo"</i>
	☐ <i>"La tragedia silenziosa degli IMI serradifalchesi" presentazione del libro e incontro con l'autore Carmelo Locurto</i>
	☒ <i>"Persone e Personaggi" presentazione del libro e incontro con l'autore Maria Sedita</i>
	☐ <i>"L'isola che non c'è" presentazione del libro e incontro con l'autore Beniamino Biondi</i>
	☐ <i>"La poesia è donna. Poetesse del nisseno" – incontro con le poetesse nissene</i>
	☐ <i>"Fuga dalla miniera", presentazione del libro e incontro con l'autore Felice Lotito</i>
	☐ <i>"Malattie Sessualmente Trasmissibili"</i>
	☒ <i>AVIS</i>
	☒ <i>FIDAS</i>
	☒ <i>Capaci (e desiderosi) di donare</i>

	☐ <i>"Legalità finanziaria"</i>
	☒ <i>"Le ragioni del sì e del no - il Referendum"</i>
	☒ Università, Enti di formazione, realtà aziendali locali, forze di polizia e forze armate
	☒ Enti di formazione e realtà aziendali
INTERNAZIONALIZZAZIONE	
	☐ Progetto PNRR "TecnoEurope STEM e Multilinguismo" – mobilità all'estero
PNRR	
	☒ Percorsi per le Competenze Orientative (POC)
	☒ "Dalla dispersione all'inclusione – Agenda Sud"

ITALIANO

Argomenti
Modulo 1. I fondamenti del pensiero romantico e Giacomo Leopardi • I fondamenti del pensiero romantico • Giacomo Leopardi: vita, poetica, le conversioni, la teoria del piacere, il pessimismo e le sue fasi, le opere: le Operette morali, Zibaldone, epistolario e Canti Testi: - Il sabato del villaggio - Dialogo della Natura e di un islandese - L'infinito - Dialogo del venditore di un almanacchi di un passeggiere Modulo 2. Naturalismo e Verismo • Positivismo, le tesi Ippolito Taine • Il Naturalismo francese e il romanzo orizzontale • Madame Bovary Testi: - Il ricevimento alla Vaubyessard (da <i>Madame Bovary</i>) • Giovanni Verga e il Verismo: vita, poetica, la morale dell'ostrica, il tema della "roba", il canone dell'impersonalità, la tecnica dello straniamento e del discorso indiretto libero, lo stile e la lingua • I Malavoglia Testi: - La libertà - La Lupa - Capitolo I dei <i>Malavoglia</i> Modulo 3: Crisi e decadenza della civiltà europea - Decadentismo e suoi aspetti - Simbolismo ed Estetismo - Giovanni Pascoli: vita, ideologia e poetica, il fanciullino, il nido, lo stile - Opere: <i>Italy</i>, <i>Myricae</i> - G. D'Annunzio: vita, sperimentalismo, superomismo, panismo, estetismo - Opere: <i>Alcyone</i> e <i>Il Piacere</i> Testi: - Da "Italy": Primi Poemetti I, 1-3, X agosto, - La sera fiesolana, Il conte Andrea Sperelli (da "Il Piacere") Modulo 4: Italo Svevo - Vita, opere, il tema dell'inettitudine - La Coscienza di Zeno Testi: - L'ultima sigaretta - Il finale della Coscienza di Zeno Modulo 5: Luigi Pirandello - Vita, opere, il relativismo pirandelliano

• Da svolgere entro la fine dell'anno - La maschera e il volto - L'umorismo - il contrasto tra vita e forma, l'umorismo, il concetto di pazzia, concezione dell'arte e rapporto con la politica - Opere: Novelle per un anno, Il Fu Mattia Pascal, le opere teatrali e "Così è se vi pare" - Sei personaggi in cerca d'autore
Testi: - "Il treno ha fischiato" - "Lo strappo nel cielo di carta" (da Il Fu Mattia Pascal, cap. XII) - "Così è se vi pare", scena finale - "L'involontario soggiorno del figlio cambiato" (dispensa fornita dall'insegnante)
Divina Commedia
Paradiso: struttura e canto I, III, VI
Laboratorio di scrittura - I livelli dell'analisi del testo - l'importanza della comunicazione corretta - 1984 di G. Orwell - primo capitolo - Il mondo nuovo di A. Huxley : primo capitolo - La prima prova scritta dell'Esame di maturità -
Modulo Invalsi "Oltre le righe" Dal libro "L'odore delle mimose" di A. Mosca Pilato - La scomparsa del congiuntivo - "La strummula"
Cineforum: - Nuovo cinema Paradiso - C'è ancora domani - Equilibrium - La stranezza

STORIA

CONTENUTI

- La belle époque
- Nuove invenzioni e fonti di energia
- La nuova forma di organizzazione del lavoro, Le donne nella società di massa
- L'organizzazione del tempo libero: giornalismo, sport e villeggiatura
- L'imperialismo europeo del primo Novecento
- L'età giolittiana: gli esordi e la politica verso i sindacati
- La politica giolittiana verso i sindacati e i cattolici
- La guerra in Libia
- La fine dell'età giolittiana e la Prima Guerra Mondiale
- La guerra sul mare.
- Dibattito tra interventisti e neutralisti in Italia.
- Il patto di Londra e l'entrata in guerra dell'Italia
- L'intervento dell'Italia in guerra.
- La guerra di trincea e la disfatta di Caporetto

- La fine della guerra e i 14 punti di Wilson
- Il dopoguerra in Italia e la vittoria mutilata
- Il quadro politico italiano del dopoguerra
- La crisi dello Stato liberale e la marcia su Roma
- Verso un regime dittatoriale e l'uccisione di Matteotti
- Il discorso del 3 gennaio e le leggi fascistiche
- La Grande depressione e il New Deal
- La politica economica fascista e la ricerca del consenso
- I Patti Lateranensi. Gli intellettuali fascisti

INGLESE

MODULO 1

TEMPI: Primo quadrimestre

CONTENUTI: **Energy**

Unit 1: Solar Energy. Solar cells. Components of a solar electric system. Advantages of solar power.

Disadvantages. Batteries. Inverters. Charger controllers.

Unit 2: Thermoelectric power plants. Disadvantages.

Unit 3: Nuclear power plants.

Unit 4: Geothermal power plants. Biomass.

Unit 5: The distribution grid.

MODULO 2

TEMPI: Secondo quadrimestre

CONTENUTI: **Automation**

Unit 1: How Automation works?

Unit 2: How a robot works.

Unit 3: Robots

Varieties and uses of robots.

The three Laws of Asimov.

Unit 4: Domotics.

MODULO 3

Educazione civica

Tempi: 4 ore, distribuite tra primo e secondo quadrimestre

CONTENUTI:

Cenni su:

United Nations Organization,

Human Rights Declaration

MATEMATICA

UNITA' DIDATTICA N°1

TITOLO: FUNZIONI

- Sistema di coordinate cartesiane nel piano
- Funzioni reali di variabile reale
- Dominio e condominio di una funzione

UNITA' DIDATTICA N°2

TITOLO: LIMITI DI FUNZIONI

- Definizione di limite di una funzione
- Definizione di funzione continua in un punto ed in un intervallo

UNITA' DIDATTICA N°3

TITOLO: CALCOLO DI LIMITI

- Calcolo di limiti di funzioni razionali
- Forme indeterminate (applicazione a funzioni razionali)
- Asintoti di una funzione razionale

UNITA' DIDATTICA N°4

TITOLO: DERIVATA DI UNA FUNZIONE

- Definizione di derivata di una funzione in una variabile
- Significato geometrico della derivata di una funzione in una variabile
- Derivate di alcune funzioni elementari
- Teoremi sul calcolo delle derivate

UNITA' DIDATTICA N°5

TITOLO: DERIVATE DI ORDINE SUPERIORE

- Derivate successive di una funzione

UNITA' DIDATTICA N°6

TITOLO: PUNTI ESTREMANTI E PUNTI D'INFLESSIONE

- Massimi e minimi relativi ed assoluti di una funzione
- Crescenza e decrescenza di una funzione
- Concavità e convessità
- Punti di flesso

UNITA' DIDATTICA N°7

TITOLO: STUDIO DI UNA FUNZIONE RAZIONALE

- Come affrontare lo studio di una funzione
- Esempi di studio di funzioni razionali intere, fratte, irrazionali intere e fratte

MODULO	TITOLO	CONTENUTI
0	Amplificatori operazionali e applicazioni	Richiami su A. O. e applicazioni lineari (invertente, non invertente, differenziale, sommatore, Applicazioni non lineare: comparatori, generatore di onda quadra
1	Sensori- trasduttori ed attuatori nei sistemi di controllo	Introduzione – Il sensore – Il trasduttore – Parametri caratteristici dei trasduttori: caratteristica di trasferimento, linearità, sensibilità, campo di misura – Classificazione dei trasduttori – Trasduttori di posizione: potenziometro, encoder incrementale ed assoluto- Trasduttori di velocità: dinamo tachimetrica ed encoder incrementale – Trasduttori di temperatura: termoresistenze, termistori, termocoppie - Trasduttori fotoelettrici: fotoresistori, fotodiodi, le celle fotovoltaiche, fotoaccoppiatori . Gli attuatori - Elettromagneti – Relè - Motori in corrente continua -Motori passo-passo Esempi di controllo ON-OFF, controllo con retroazione di temperatura e di velocità
2	Studio e simulazione dei sistemi mediante trasformata di Laplace	Trasformata di Laplace: Definizione, principali trasformate e teoremi – Antitrasformata di Laplace – Funzioni di trasferimento e risposte dei sistemi –Esercizi di verifica : Sistemi del primo e secondo ordine – Schemi a blocchi : configurazioni di base e metodi di semplificazione – Applicazioni: risposta al gradino –
3	Studio e simulazione dei sistemi nel dominio della frequenza	Segnale sinusoidale – Rappresentazione vettoriale – Risposta in frequenza – Applicazioni: Diagrammi di Bode. Tracciamento diagramma di Bode del Modulo e della fase di semplici funzioni di trasferimento.Studio della stabilità di un sistema dallo studio dei poli. Margine di guadagno e margine di fase.
4	Stabilità e stabilizzazione dei sistemi (argomenti da completare e sviluppare nel mese di Maggio)	Stabilizzazione dei sistemi: Criterio di Bode. Metodi di stabilizzazione: riduzione del guadagno di anello; Spostamento a destra di un polo; spostamento a sinistra di un polo Generalità sui regolatori PID
5	Controllori logici programmabili (PLC)	Aspetti generali dei sistemi automatici con dispositivi programmabili - Confronto fra logica cablata elettromeccanica e logica programmabile Linguaggi di programmazione grafici (ladder)– Applicazioni: Presentazione del modulo logico Zelio e relativo software di programmazione ZelioSoft – Programmazione con Ladder – Esempi esplicativi con uso del PLC con simulazione, monitoraggio e cablaggio del modulo per varie esercitazioni

T.P.S.E.E.

1. Approfondimento progettazione schema elettrico

- Richiami sui componenti degli impianti elettrici
- Lettura e interpretazione di schemi elettrici unifilari e multifilari
- Progettazione di schemi per impianti civili e industriali
- Utilizzo di software CAD elettrici
- Normative tecniche di riferimento (CEI)
- Realizzazione di schemi funzionali e di potenza

2. Dimensionamento cavi elettrici e protezioni

- Calcolo della corrente di impiego
- Scelta della sezione dei conduttori
- Verifica della caduta di tensione
- Portata dei cavi in funzione delle condizioni di posa
- Coordinamento tra cavi e dispositivi di protezione
- Dispositivi di protezione:
- Interruttori magnetotermici
- Interruttori differenziali
- Fusibili
- Protezione contro sovraccarichi e cortocircuiti

3. Centrali termoelettriche

- Principio di funzionamento di una centrale termoelettrica
- Ciclo Rankine
- Componenti principali:
- Caldaia
- Turbina a vapore
- Alternatore
- Condensatore
- Sistemi di controllo e regolazione
- Impatto ambientale e rendimento energetico

4. Trasformatore

- Principio di funzionamento
- Trasformatore ideale e reale
- Perdite nel trasformatore (rame e ferro)
- Rendimento
- Prove a vuoto e in corto circuito
- Tipologie di trasformatori
- Collegamenti (stella, triangolo)

5. Manutenzione trasformatori

- Tipologie di manutenzione:
- Ordinaria
- Straordinaria
- Predittiva
- Controlli periodici
- Analisi dell'olio isolante
- Monitoraggio temperatura e vibrazioni

- Diagnostica dei guasti

6. Fisica, Tecnica e Normativa nella Manutenzione MT

- Richiami di elettromagnetismo applicato
- Sicurezza nei lavori elettrici
- Normative CEI per la media tensione (MT)
- Procedure operative e DPI
- Rischio elettrico e prevenzione
- Lavori sotto tensione e fuori tensione

7. Introduzione alla Manutenzione: dalla Reazione alla Previsione

- Evoluzione della manutenzione:
- Manutenzione correttiva
- Manutenzione preventiva
- Manutenzione predittiva
- Tecniche di monitoraggio:
- Termografia
- Analisi vibrazionale
- Diagnostica elettrica
- Industria 4.0 e manutenzione intelligente

8. Centrali idroelettriche e componenti meccanici ed elettromeccanici

- Principio di funzionamento
- Tipologie di centrali:
- Ad acqua fluente
- A bacino
- A pompaggio
- Componenti principali:
- Turbine (Pelton, Francis, Kaplan)
- Alternatore
- Condotte forzate
- Organi di regolazione
- Sistemi di controllo
- Vantaggi e limiti dell'energia idroelettrica

9. Dimensionamento dell'impianto elettrico

- Analisi dei carichi
- Schema unifilare generale
- Scelta dei dispositivi di protezione
- Verifica delle condizioni di sicurezza
- Coordinamento protezioni
- Rifasamento degli impianti
- Efficienza energetica

CONTENUTI SVOLTI

Modulo etico: la morale

- 1.1. Le scelte del cristiano. I valori, le norme, l'etica e le scelte umane:
 - a) Le scelte del cristiano. I valori e le norme
 - b) Le scelte del cristiano. L'etica nella Bibbia
 - c) Le scelte del cristiano. Il difficile compito di scegliere
- 1.2. Il senso della vita
- 1.3. I fondamenti dell'etica e della morale

Modulo morale: la bioetica

- 1) Il senso della vita
- 2) La bioetica e i suoi fondamenti
- 3) La bioetica generale
- 4) La clonazione
- 5) L'eutanasia
- 6) Il Biotestamento
- 7) Le manipolazioni genetiche
- 8) L'aborto:
 - a) Il senso della vita e l'aborto
 - b) Legge sull'Aborto in Italia
 - c) Perché la chiesa cattolica è contro la legge sull'aborto
 - d) Vita – Aborto
 - e) *Evangelium Vitae*
- 9) Contraccezione, aborto, fecondazione artificiale
- 10) La pena di morte
 - a) Rapporto sulla pena di morte nel 2022
 - b) La posizione della Chiesa sulla pena di morte
- 11) Il suicidio

Modulo antropologico: il valore e dignità della persona umana. I diritti umani e la gestione della “polis”:

- 1) La sessualità
- 2) Le violenze sessuali
- 3) La prostituzione
- 4) L'omosessualità
- 5) I rapporti prematrimoniali
- 6) La convivenza

Modulo l'ambiente e il creato

- 1) Etica della comunicazione

Modulo teologico: Dio e l'uomo

- 1) Il senso della morte alla luce della Pasqua
- 2) Il grande enigma della morte
- 3) Verso l'eternità. L'escatologia cristiana

- 4) La risurrezione dalla morte
- 5) La vita eterna
- 6) I segni della speranza

Modulo di Educazione Civica

- a) Il Concordato: i patti lateranensi, i rapporti tra Stato e Chiesa e la libertà religiosa in Italia
- b) Il valore del lavoro e la dottrina sociale della Chiesa: da Leone XIII a Papa Francesco

Modulo della Didattica Orientativa:

- a) La persona, ossia le relazioni
- b) Il paradigma della fraternità
- c) Lo spazio sociale, ossia la politica

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
1) <i>approfondisce</i>, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita; 2) <i>studia</i> la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico; 3) <i>rileva</i>, nel cristianesimo, la centralità nel mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento; 4) <i>conosce</i> il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo; 5) <i>arricchisce</i> il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni	1) <i>sviluppa</i> un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; 2) <i>coglie</i> la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo; 3) <i>utilizza</i> consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.	1) <i>confronta</i> orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo; 2) <i>collega</i>, alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo; 3) <i>legge</i> pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione; 4) <i>descrive</i> l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali; 5) <i>riconosce</i> in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico; 6) <i>rintraccia</i>, nella testimonianza cristiana di figure significative

grandi temi biblici: salvezza, conversione, redenzione, comunione, grazia, vita eterna, riconoscendo il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo; 6) <i>conosce</i> lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità; 7) <i>conosce</i>, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.		di tutti i tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa; 7) <i>opera</i> criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.
---	--	---

METODI	MEZZI E STRUMENTI	STRUMENTI DI VERIFICA
1) Centralità del testo. 2) Reperimento e corretta utilizzazione di documenti (biblici, ecclesiali, storico-culturali). 3) Ricerca individuale e di gruppo. 4) Confronto e dialogo con altre religioni.	1) La comunicazione verbale dell'insegnante. 2) Il colloquio guidato. 3) La spiegazione della lezione in modo frontale e trasversale. 4) Il confronto degli alunni/e con la classe. 5) L'incontro-dialogo degli alunni/e con l'insegnante, 6) Lavori di gruppo. 7) Lettura e interpretazione di documenti. 8) Testi, sussidi, uso del libro di testo.	1) Osservazione dei comportamenti (partecipazione, interesse, impegno, applicazione). 2) Verifiche orali. 3) Prove scritte. 4) Ricerche scritte interdisciplinari. 5) Lavori di gruppo su tematiche preventivamente convenute o su aspetti particolari del programma. 6) Brevi questionari di verifica su singole tematiche.

Elettrotecnica ed elettronica

Modulo 1 – Grandezze elettriche in regime alternato monofase e trifase

Richiami fondamentali

- Corrente continua e corrente alternata
- Differenze tra regime continuo e regime alternato
- Generazione della tensione alternata

Forma sinusoidale

- Andamento sinusoidale delle grandezze elettriche
- Equazione della sinusoide:
- Angolo elettrico e pulsazione
- Relazione tra periodo e frequenza

Parametri fondamentali

- Valore massimo
- Valore istantaneo
- Valore medio
- Valore efficace
- Periodo
- Frequenza
- Pulsazione
- Fase iniziale
- Sfasamento tra grandezze

Rappresentazione delle grandezze sinusoidali

- Metodo cartesiano
- Rappresentazione vettoriale
- Diagrammi fasoriali
- Forma polare
- Forma trigonometrica
- Numeri complessi applicati all'elettrotecnica

Circuiti in corrente alternata monofase

- Resistenza in AC
- Induttanza e reattanza induttiva
- Capacità e reattanza capacitiva
- Circuiti R, RL, RC e RLC
- Impedenza
- Potenza attiva, reattiva e apparente
- Fattore di potenza e rifasamento

Modulo 2 – Sistemi trifase

Generalità sui sistemi trifase

- Produzione della tensione trifase
- Sistemi simmetrici ed equilibrati
- Sequenza delle fasi

Collegamenti trifase

- Collegamento a stella
- Collegamento a triangolo
- Relazioni tra tensioni concatenate e stellate
- Relazioni tra correnti concatenate e di fase

Potenze nei sistemi trifase

- Potenza attiva
- Potenza reattiva

- Potenza apparente

Modulo 3 – Trasformatore

Principio di funzionamento

- Induzione elettromagnetica
- Trasformatore monofase
- Costruzione e caratteristiche costruttive
- Rapporto di trasformazione
- Trasformatore ideale e reale
- Perdite nel ferro e nel rame
- Rendimento

Circuito equivalente del trasformatore

- Circuito equivalente reale
- Parametri longitudinali e trasversali
- Riporto delle impedenze al primario e al secondario

Prove sul trasformatore

Prova a vuoto

- Scopo della prova
- Determinazione delle perdite nel ferro
- Corrente magnetizzante
- Fattore di potenza a vuoto

Prova in cortocircuito

- Scopo della prova
- Determinazione delle perdite nel rame
- Impedenza equivalente
- Tensione di cortocircuito

Trasformatore trifase

- Collegamenti degli avvolgimenti
- Gruppi vettoriali
- Parallelo dei trasformatori

Modulo 4 – Macchina asincrona

Generalità

- Campo magnetico rotante
- Principio di funzionamento
- Velocità di sincronismo
- Scorrimento

Tipologie costruttive

- Motore asincrono trifase
- Rotore a gabbia di scoiattolo
- Rotore avvolto

Caratteristiche di funzionamento

- Coppia motrice
- Coppia resistente
- Curva caratteristica coppia-velocità
- Avviamento dei motori asincroni
- Inversione del senso di marcia
- Frenatura

Circuito equivalente della macchina asincrona

- Circuito equivalente per fase
- Parametri rotorici e statorici
- Bilancio energetico

- Perdite e rendimento

Determinazione del rendimento

- Metodo diretto e indiretto

Attività di laboratorio

- Misura di tensione, corrente e frequenza in corrente alternata
- Rilievo delle forme d'onda sinusoidali
- Verifica dello sfasamento tra tensione e corrente
- Collegamenti trifase stella-triangolo
- Prova a vuoto del trasformatore
- Prova in cortocircuito del trasformatore

Scienze motorie

CONTENUTI:

- Regolamento di Istituto, norme di comportamento e sicurezza in Palestra
- Assi e piano del corpo nello spazio
- Fisiologia del movimento umano
- La creatività e il movimento creatività e plasticità neuronale
- Esercizi di preparazione all'attività fisica. Attivazione e riscaldamento muscolare
- Comunicazione e movimento
- Creatività e movimento
- L'apprendimento e il controllo motorio
- L'allungamento muscolare in riferimento alla letteratura scientifica
- Il riscaldamento in riferimento alla letteratura scientifica
- Le capacità condizionali: velocità, resistenza, forza, la mobilità articolare
- La velocità: esercizi di sviluppo
- La resistenza: esercizi di sviluppo
- La forza: esercizi di sviluppo
- La mobilità articolare: esercizi di sviluppo
- Le capacità coordinative
- Sport e regole: Pallamano, pallavolo, Basket, Badminton, atletica leggera
- Salute e benessere e sicurezza: il corpo umano in condizioni speciali, sport e attività in ambiente naturale ,
- l'alimentazione sportiva, primo soccorso, interventi nelle urgenze ed emergenze, conoscere e prevenire il mal di schiena
- Struttura e fasi della seduta di allenamento
- I sistemi di produzione energetica nel lavoro muscolare
- I benefici dell'attività fisica per il mantenimento dello stato di benessere psicofisico
- La nascita delle Olimpiadi moderne (Pierre de Coubertin)

Elenco dei libri di testo adottati o consigliati

Italiano: Di Sacco Paolo – Incontro con la letteratura voll. 3a, 3b – ed. scolastiche Bruno Mondadori

Storia: LEPRE AURELIO / PETRACCONE CLAUDIA / CAVALLI P ET ALII - NOI NEL TEMPO Vol. 3 - ZANICHELLI EDITORE

Matematica: BERGAMINI MASSIMO / BAROZZI GRAZIELLA/ TRIFONE ANNA - MATEMATICA.VERDE 2ED. - VOLUME 4 - ZANICHELLI EDITORE

Religione: Rosa Poggio, Parliamo di religione, Testo per l'insegnamento della religione cattolica nella scuola secondaria di 2° grado, Volume unico, Dehoniane, Bologna 2018

Inglese: K. O'Malley - Working with new technology – Pearson + V. Rossetti - Training for successful Invalsi - Pearson

T.P.S.E.E.: Corso di T.P.S.E.E., Conte - Ed. Hoepli, Vol.2,3

Sistemi automatici: CERRI FABRIZIO / ORTOLANI GIULIANO / VENTURI EZIO -NUOVO CORSO DI SISTEMI AUTOMATICI / PER L'ARTICOLAZIONE ELETTROTECNICA DEGLI ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO – vol.3 - HOEPLI

Elettrotecnica ed elettronica: CONTE GAETANO CORSO DI ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA. NUOVA EDIZIONE OPENSCHOOL / PER L'ARTICOLAZIONE ELETTROTECNICA DEGLI ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO . vol.3 - HOEPLI

Scienze motorie: HIESA E TAINI D MONTALBETTI L FIORNI A - ATTIVI! SPORT E SANE ABITUDINI - vol. UNICO - MARIETTI SCUOLA

Preparazione all'esame: simulazioni prima prova scritta, seconda prova scritta e colloquio

Simulazione prima prova – data di svolgimento: 26.03.2026

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Giovanni

Pascoli La mia

sera

dai *Canti di Castelvecchio*

Il giorno fu pieno di
lampi; ma ora
verranno le stelle, le
tacite stelle. Nei
campi
c'è un breve gre gre di ranelle¹.

- 5 Le tremule foglie dei
pioppi trascorre una
gioia leggera².
Nel giorno, che lampi! che scoppi!
Che pace, la sera!

- Si devono aprire le stelle
10 nel cielo sì tenero e
vivo. Là, presso le
allegre ranelle,
singhiozza monotono un
rivo. Di tutto quel cupo
tumulto,
di tutta quell'aspra bufera,
15 non resta che un dolce singulto
nell'umida sera.

- È, quella infinita
tempesta finita in un
rivo canoro.
Dei fulmini fragili³ restano
20 cirri di porpora e
d'oro⁴. O stanco
dolore, riposa!
La nube nel giorno
più nera fu quella che

vedo più rosa
nell'ultima sera⁵.

- 25 Che voli di rondini
intorno! che gridi
nell'aria serena! La
fame del povero
giorno prolunga la
garrula⁶ cena. La
parte, sì piccola, i
nidi
30 nel giorno non l'ebbero
intera⁷. Né io... e che
voli, che gridi,
mia limpida sera!

Don ... don ... E mi dicono,
Dormi!

- mi cantano, Dormi! sussurrano,
35 Dormi! bisbigliano,
Dormi! là, voci di
tenebra azzurra... Mi
sembrano canti di
culla,
che fanno ch'io torni
com'era... sentivo mia
madre... poi nulla...
40 sul far della sera.

1. ranelle: *piccole rane.*

2. Le tremule ... leggera: *una lieve brezza (gioia leggera) attraversa (trascorre) le foglie dei pioppi facendole vibrare.*

3. fragili: *che si disperdono rapidamente.*

4. cirri di porpora e d'oro: *piccole nubi rossastre e dorate nell'ora del tramonto.*

5. nell'ultima sera: *alla fine della giornata.*

6. garrula: *allegra e cinguettante.*

7. La parte ... intera: *a causa del temporale, i piccoli hanno ricevuto una porzione ridotta di cibo.*

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1.** Riassumi il contenuto della lirica.

2. A che cosa può alludere l'espressione «Né io...» (v. 31), caratterizzata dalla reticenza?
3. Perché il poeta usa il possessivo «mia» in riferimento alla sera, nel titolo e poi al verso 32?
4. Soffermati sulla fitta presenza di figure retoriche di suono e di significato (onomatopée, allitterazioni, antitesi, sinestesie, *anticlimax* ecc.), chiarendo quali precisi effetti espressivi producano.

INTERPRETAZIONE

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta, che entra in contatto con essa attraverso una serie di «corrispondenze». Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture e conoscenze personali, anche tramite confronti con altri autori del Decadentismo italiano ed europeo.

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Giovanni Verga

Laboriosità dei Malavoglia e irrequietudini di 'Ntoni (da *I Malavoglia*, cap. VI)

I Malavoglia si arrabattavano in tutti i modi per far quattrini. La Longa prendeva qualche rotolo di tela da tessere, e andava anche al lavatoio per conto degli altri; padron 'Ntoni coi nipoti s'erano messi a giornata, s'aiutavano come potevano, e se la sciatica piegava il vecchio come un uncino, rimaneva nel cortile a rifar le maglie alle reti, o raccomandar nasse¹, e mettere in ordine degli attrezzi, ché era pratico di ogni cosa del mestiere. Luca andava a lavorare nel ponte della ferrovia, per cinquanta centesimi al giorno, sebbene suo fratello 'Ntoni dicesse che non bastavano per le camicie che sciupava a trasportar sassi nel corbello²; ma Luca non badava che si sciupava anche le spalle e Alessi andava a raccattar dei gamberi lungo gli scogli, o dei vermicciattoli per l'esca, che si vendevano a dieci soldi il rotolo, e alle volte arrivava sino all'Ognina e al Capo dei Mulini, e tornava coi piedi in sangue. Ma compare Zuppiddo si prendeva dei bei soldi ogni sabato, per rabberciare³ la Provvidenza, e ce ne volevano delle nasse da acconciare, dei sassi della ferrovia, dell'esca a dieci soldi, e della tela da imbiancare, coll'acqua sino ai ginocchi e il sole sulla testa, per fare quarant'onze⁴! I Morti⁵ erano venuti, e lo zio Crocifisso non faceva altro che passeggiare per la straduccia, colle mani dietro la schiena, che pareva il basilisco⁶.

– Questa è storia che va a finire coll'uscire! – andava dicendo lo zio Crocifisso con don Silvestro e con Don Giammaria il vicario.

– D'uscire non ci sarà bisogno, zio Crocifisso – gli rispose padron 'Ntoni quando venne a sapere quello che andava dicendo Campana di legno. – I Malavoglia sono stati sempre galantuomini, e non hanno avuto bisogno d'uscire.

– A me non me ne importa – rispose lo zio Crocifisso colle spalle al muro, sotto la tettoia del cortile, mentre stavano accatastando i suoi sarmenti⁷. – Io non so altro che devo esser pagato.

Finalmente, per intromissione del vicario, Campana di legno si contentò di aspettare a Natale ad esser

pagato, prendendosi per frutti quelle settantacinque lire che Maruzza aveva raccolto soldo a soldo in fondo alla calza nascosta sotto il materasso.

– Ecco com'è la cosa! – borbottava 'Ntoni di padron 'Ntoni – lavoriamo notte e giorno per lo zio Crocifisso. Quando abbiamo messo insieme una lira, ce la prende Campana di legno.

Il nonno, colla Maruzza, si consolavano a far castelli in aria per l'estate, quando ci sarebbero state le acciughe da salare, e i fichidindia a dieci un grano⁸, e facevano dei grandi progetti d'andare alla tonnara, e per la pesca del pesce spada, dove si buscava una buona giornata, e intanto mastro Turi avrebbe messo in ordine la Provvidenza. I ragazzi stavano attenti, col mento in mano, a quei discorsi che si facevano sul ballatoio, o dopo cena; ma 'Ntoni che veniva da lontano, e il mondo lo conosceva meglio degli altri, si annoiava a sentir quelle chiacchiere, e preferiva andarsene a girandolare attorno all'osteria, dove c'era tanta gente che non faceva nulla.

1. **nasse:** *ceste usate per la pesca.*
2. **corbello:** *cesto.*

3. **rabberciare:** *sistemare alla meglio.*
4. **quarant'onze:** a tanto ammontava il debito.
5. **i Morti:** la scadenza per il pagamento del debito.
6. **basilisco:** *mostro fantastico che si favoleggiava uccidesse collo sguardo.*
7. **sarmenti:** *rami da ardere.*
8. **grano:** *moneta di poco valore.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto informativo del brano.
2. Individua le caratteristiche del narratore. Osserva, ad esempio, se è esterno o interno al mondo rappresentato, se conosce di più, di meno o come i personaggi; se esprime o no dei giudizi. Rifletti, inoltre, sul punto di vista adottato nella narrazione.
3. Individua le caratteristiche dello stile: sono presenti figure retoriche? Se sì, risultano efficaci in relazione al contenuto? Come è organizzata la sintassi? Quale funzione assume la fitta presenza del dialogo?
4. Nel brano è evidente la presenza, frequente e insistita, di riferimenti precisi alla logica dell'utile e dell'interesse in una prospettiva bassamente economicistica. Individua i casi più significativi e commentali.

Interpretazione

In quali occupazioni si concretizza la “laboriosità” dei Malavoglia? Proponi un'interpretazione complessiva del brano analizzato che tenga conto soprattutto del tema del lavoro e dei mestieri, e collegalo, in questa prospettiva, con altre pagine dei *Malavoglia* o con altre letture tratte dall'opera di Verga in cui siano evidenti i riferimenti al contesto sociale, economico e produttivo della Sicilia dell'epoca.

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Giuseppe Ungaretti Sull'insegnamento umanistico

Durante la sua permanenza in Brasile, dal 1937 al 1942, Giuseppe Ungaretti è stato docente di Letteratura italiana all'Università di San Paolo e nelle sue lezioni si è occupato di vari autori e momenti della letteratura italiana. Il testo che segue è tratto da una lezione agli studenti brasiliani, in cui Ungaretti affronta il tema dell'importanza dell'insegnamento umanistico.

Si crede dunque veramente che l'italiano sia, fra le lingue europee, una lingua che abbia avuto e abbia una funzione trascurabile nel campo della civiltà d'Occidente?

Io vorrei dire, e so che nessuno saprà smentirmi, che per la cultura europea nessun'altra ha fatto di più. Se guardiamo alle origini, vediamo che Dante abbraccia e riassume nella sua opera e con una forza poetica da nessun altro mai raggiunta, tutto il Medioevo, nel suo pensiero, nelle sue passioni, nelle sue aspirazioni, nel suo dramma.

Se guardiamo all'Umanesimo, vediamo che il Petrarca lo inizia. E per Umanesimo bisogna naturalmente intendere un movimento ben definito dello spirito umano, e non questa o quella traduzioncella dal greco.

Non ho nemmeno bisogno di parlare del Rinascimento. Ciò che allora è nato in Italia è d'un impeto talmente favoloso, è di tale fecondità che non ha riscontro nella storia. Pensate, per non parlare se non di pittura, fu un'epoca nella quale, fra mille altri di eccezionale statura, erano contemporaneamente vivi uomini come il Tiziano, il Tintoretto e Michelangelo.

Nel campo della musica, il fatto che la nomenclatura musicale è italiana, non vi dice nulla? Il pensiero scientifico moderno nasce con Leonardo e con Galileo.

G.B. Vico colla *Scienza Nuova* stabilisce sino dal 1725, le grandi linee ideologiche sulla storia, la natura, il concetto delle origini, il concetto di stile, il linguaggio, sulle quali si muoverà quasi un secolo dopo il Romanticismo, e non solo il Romanticismo, ma il secolo XIX e noi stessi!

A proposito di Romanticismo, vi sembra insignificante che un uomo come Goethe sentisse il bisogno di tradurre e di pubblicare in Germania il *Cinque Maggio* del Manzoni¹, prima ancora che apparisse in Italia? E vi sembra insignificante che il genio di Goethe, abbia sentito il bisogno per maturarsi di lunghi viaggi in Italia? E che abbiano sentito un uguale bisogno gli Shelley, i Byron e i Keats?

Proseguiamo il nostro piccolo elenco. Il maggior poeta dell'Ottocento è ormai, incontestabilmente, Giacomo Leopardi.

Ed oggi? Per limitarci ad alcuni esempi, tutti sanno che l'estetica di Croce ha rinnovato da capo a fondo l'indirizzo della critica tanto in Europa quanto negli Stati Uniti; tutti sanno che in diritto, in economia, in scienza delle finanze, l'Italia non ha competitori né per la novità, né per il vigore, né il rigore della dottrina.

Se non ci fosse anche la ragione che coll'emigrazione l'Italia ha dato a questo paese, all'avvenire di questo paese, un contributo cospicuo di suoi figli, di loro discendenti, ottimi cittadini brasiliani, si potrà negare, senza commettere una grave ingiustizia, l'insegnamento della lingua dei loro avi? Se non ci fosse anche questa ragione, non basterebbe l'inegabile e impareggiabile forza formativa dell'italiano, superiore a quella di qualsiasi altra lingua? Non si possono capire mille anni di storia senza l'italiano. Dico di più: l'italiano, alla pari del greco e del latino, è una delle tre lingue classiche d'Europa. Si mutila e nelle sue parti più vitali, la cultura occidentale, dal Mille ad oggi, senza l'italiano.

(G. Ungaretti, *Vita d'un uomo. Viaggi e lezioni*, Mondadori, Milano 2000)

1. Goethe ... Manzoni: si allude qui alla traduzione goethiana dell'ode di Manzoni, realizzata nel 1822 e pubblicata l'anno seguente.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di fondo di Ungaretti?
3. In che modo l'autore smentisce coloro che ritengono che il ruolo dell'italiano sia stato di scarso rilievo per le civiltà occidentali?
4. Nella parte centrale del testo, l'autore ricorre a una particolare tecnica stilistica per conferire enfasi all'importanza dell'Italia e della sua letteratura per gli intellettuali del tempo. Individua il punto del testo e indica di quale tecnica si tratta.

PRODUZIONE

Se sei d'accordo con l'idea che la lingua italiana sia ancora oggi indispensabile per accedere al patrimonio della cultura europea, sostienila con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti a esempi della realtà attuale, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

Ambito filosofico e sociale

Barbara Carnevali

Apparire: la società come spettacolo

Barbara Carnevali (1972) è professore associato presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. Il testo che segue è tratto dal primo capitolo di un suo saggio, intitolato *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*.

Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a sé, il suo *aspetto*, lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra o come quell'atmo- sfera che chiamiamo significativamente l'*aria* o l'*aura* delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un insepara-

5 bile biglietto da visita che, presentando anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro.

Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una *maschera*. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momen- to stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la

10 propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una maschera, l'apparenza sociale è sempre sospetta, vittima

dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realtà più profonda e più genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani non avrebbero niente da vedere.

15 Il ruolo delle apparenze è sempre *mediale*. Esse sono il tramite con cui si calibrano i rapporti reciproci tra persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, e la realtà oggettiva, accessibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore: attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso flessi-

20 bile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva.

Quella dell'apparire, dunque, è sempre una duplice funzione: espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche

25 a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi o affettati

30 nel loro ruolo rituale e distintivo, servono anche a preservare l'onore, la riservatezza e la dignità delle persone.

L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la *decorazione* e il *decoro*. Ciò che ricopre è anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendida-

35 mente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato, o come l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare.

(B. Carnevali, *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*, il Mulino, Bologna 2012)

COMPrensione e ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Scrivi la sintesi del testo in circa 35 parole.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali?
3. A un certo punto dell'argomentazione la studiosa introduce - per confutarla - una possibile critica negativa al concetto di apparenza. Qual è questa critica? Con quale argomentazione la confuta?
4. Nella sua argomentazione, l'autrice evidenzia più volte il carattere duplice dell'apparenza, facendo riferimento ad aspetti contrapposti. Individua alcune di queste coppie di aspetti e spiegale con le tue

parole.

5. Con quale connettivo l'autrice introduce la conclusione del proprio discorso?

PRODUZIONE

Secondo la studiosa Barbara Carnevali, l'apparenza è il primo e fondamentale elemento con cui ci rapportiamo agli altri. Se sei d'accordo con questa idea, sostienila con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti ad esempi della realtà attuale, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

Ambito letterario e tecnologico

Umberto Eco, La tecnologia del libro

A partire dal 1985 Umberto Eco (1932-2016), celebre scrittore e saggista, ha curato una personale rubrica sul quotidiano "L'Espresso", intitolata La bustina di Minerva, in cui ha espresso i propri pensieri, spesso ironici, sulla realtà contemporanea. La scelta del nome risale alla consuetudine di un tempo di annotare le riflessioni estemporanee sui pacchetti di fiammiferi, di cui la Minerva era una nota marca.

I libri da leggere non potranno essere sostituiti da alcun aggeggio elettronico. Sono fatti per essere presi in mano, anche a letto, anche in barca, anche là dove non ci sono spine elettriche, anche dove e quando qualsiasi batteria si è scaricata, possono essere sottolineati, sopportano orecchie e segnali, possono essere lasciati cadere per terra o abbandonati aperti sul petto o sulle ginocchia quando ci prende il sonno, stanno in tasca, si sciupano, assumono una fisionomia individuale a seconda dell'intensità e regolarità delle nostre letture, ci ricordano (se ci appaiono troppo freschi e intonsi) che non li abbiamo ancora letti, si leggono tenendo la testa come vogliamo noi, senza imporci la lettura fissa e tesa dello schermo di un computer, amichevolissimo in tutto salvo che per la cervicale. Provate a leggervi tutta la *Divina Commedia*, anche solo un'ora al giorno, su un computer, e poi mi fate sapere.

Il libro da leggere appartiene a quei miracoli di una tecnologia eterna di cui fanno parte la ruota, il coltello, il cucchiaino, il martello, la pentola, la bicicletta. Il coltello viene inventato prestissimo, la bicicletta assai tardi. Ma per tanto che i designer si diano da fare, modificando qualche particolare, l'essenza del coltello rimane sempre quella. Ci sono macchine che sostituiscono il martello, ma per certe cose sarà sempre necessario qualcosa che assomigli al primo martello mai apparso sulla crosta della terra. Potete inventare un sistema di cambi sofisticatissimo, ma la bicicletta rimane quel che è, due ruote, una sella, e i pedali. Altrimenti si chiamamotorino ed è un'altra faccenda. L'umanità è andata avanti per secoli leggendo e scrivendo prima su pietre, poi su tavolette, poi su rotoli, ma era una fatica improba. Quando ha scoperto che si potevano rilegare tra loro dei fogli, anche se ancora manoscritti, ha dato un sospiro di sollievo. E non potrà mai più rinunciare a questo strumento meraviglioso. [...] È vero che la tecnologia ci promette delle macchine con cui potremmo esplorare via computer le biblioteche di tutto il mondo, sceglierci i testi che ci interessano, averli stampati in casa in pochi secondi, nei caratteri che desideriamo, a seconda del nostro grado di presbiopia¹ e delle nostre preferenze estetiche, mentre la stessa foto-copiatrice ci fascicola i fogli e ce li rilega, in modo che ciascuno possa comporsi delle opere personalizzate. E allora? Saranno scomparsi i compositori, le tipografie, le rilegatorie tradizionali, ma avremo tra le mani, ancora e sempre, un libro.

(U. Eco, in *La bustina di Minerva*, Bompiani, Milano 1990)

1. **presbiopia:** difetto visivo che rende difficoltosa la messa a fuoco di oggetti vicini e quindi la lettura.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi di fondo sostenuta nel testo da Umberto Eco.
2. Quale giudizio esprime l'autore sulla tecnologia e sui suoi potenziali usi?
3. Nella frase «Provate a leggersi tutta la *Divina Commedia*, anche solo un'ora al giorno, su un computer, e poi mi fate sapere» (rr. 8-9) è presente una ridondanza linguistica. Individuala e motivane l'uso.
4. Rifletti sul registro linguistico e sulla struttura sintattica del testo.

Produzione

Sei d'accordo con l'idea di fondo espressa da Umberto Eco in questo brano? A tuo giudizio gli *e-book* possono essere considerati libri a tutti gli effetti? Ritieni che la fruizione cartacea sia più comoda della lettura su *e-reader*? Sostieni le tue affermazioni facendo riferimento alle tue esperienze e conoscenze.

TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

La cultura del consumo e dello scarto



L'accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti non-civi sulla salute delle persone e sull'integrità dell'ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita "cultura dello scarto", tipica dell'odierna società consumistica e basata sul concetto dell'"usa e getta", per cui ogni bene materiale è esclusivamente finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema.

Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico-comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

Questa "cultura dello scarto" tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, o non serve più – come l'anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.

Papa Francesco, «*No alla cultura dello scarto*»,

in *Avvenire.it*, 5 giugno 2013

Argomento: Luci e ombre dell'immigrazione

Interi popoli sono in movimento in tutto il pianeta e in modo particolare in Africa, nel vicino Oriente, nell'Asia centrale e nell'Asia del Pacifico. Fuggono da guerre, stragi, povertà; hanno come destinazione i Paesi e i continenti di antica opulenza, suscitando rari sentimenti di accoglienza e molto più frequentemente reazioni di chiusura e respingimento. Questo tema ha ripercussioni sociali, economiche, demografiche, politiche; durerà non meno di mezzo secolo, cambierà il pianeta, sconvolgerà le etnie vigenti, accrescerà ovunque le contraddizioni che sono il tratto distintivo della nostra specie; tenderà ad avvicinare le diverse religioni ma contemporaneamente ecciterà i fondamentalismi e i terrorismi che ne derivano.

(E. Scalfari, *Un fiume vivo può liberare i migranti dai ghetti*, in "La Repubblica", 6 settembre 2015)

A partire dalla citazione di Eugenio Scalfari, rifletti sugli effetti contemporanei e futuri del fenomeno dell'immigrazione. Sviluppa le tue argomentazioni in un discorso coerente e coeso sulla base delle conoscenze che hai appreso in ambito scolastico, attraverso i mezzi d'informazione o anche tramite esperienze vissute personalmente.

Simulazione seconda prova – data di svolgimento 29-04-2026

In una scuola ubicata in un edificio di tre piani, si deve realizzare un laboratorio tecnologico. L'edificio è alimentato in BT 380/220 V con punto di consegna in un locale tecnico sito al piano terra. Il locale destinato al laboratorio ha dimensioni 16 m x 9 m e deve essere dotato di:- una LIM completa di videoproiettore e postazione PC con stampante connessa in rete alle varie postazioni;- 10 postazioni di personal computer;- 6 banchi di lavoro per effettuare le prove pratiche, alimentati con una tensione di 380/220 V, per i quali si prevede una potenza massima di 12 kW. Per l'impianto di illuminazione è prevista l'installazione di 12 coppie di lampade fluorescenti da 36 W. Il candidato, con riferimento alla normativa vigente, individui prioritariamente in quale parte dell'edificio ubicare il laboratorio tecnologico, rappresenti in pianta la disposizione della dotazione prevista e individui la collocazione del quadro elettrico generale al servizio del laboratorio stesso. Successivamente, fatte le ipotesi aggiuntive che ritiene necessarie, progetti l'impianto elettrico del laboratorio.

SECONDO QUESITO . DESCRIVERE UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA A SCELTA DEL CANDIDATO

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato

Tutti i percorsi e gli indirizzi dell'istruzione liceale, tecnica e professionale
--

Caratteristiche della prova d'esame

1) Tipologie di prova

A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

B Analisi e produzione di un testo argomentativo

C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D. lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C.

2) Struttura delle tracce

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo. La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprendimento sia dei singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

Durata della prova: sei ore

Nuclei tematici fondamentali
Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D. Lgs 62/2017, e cioè: Ambito artistico, Ambito letterario, Ambito storico, Ambito filosofico, Ambito scientifico, Ambito tecnologico, Ambito economico, Ambito sociale.

Obiettivi della prova

Gli obiettivi dell'insegnamento dell'italiano riflettono una duplice esigenza, espressa sia dalle *Linee guida* per l'istruzione tecnica e professionale, sia dalle *Indicazioni nazionali* per i licei.

Per la lingua, si tratta di "padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti"; per la letteratura, di raggiungere un'adeguata competenza sulla "evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi".

Quanto alla lingua occorrerà distinguere tra le competenze di base, da presupporre per qualsiasi tipo di prova e per qualsiasi tipo di indirizzo, e quelle specifiche.

Tra le prime figurano la padronanza grammaticale, la capacità di costruire un testo coerente e coeso, una sufficiente capacità nell'uso dell'interpunzione e un dominio lessicale adeguato (da saggiare anche attraverso la competenza passiva, a partire da un testo dato).

Per quanto concerne le seconde, più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere solo in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato.

Nell'analisi di un testo letterario, sono in primo piano la comprensione degli snodi testuali e dei significati e la capacità di interpretare e far "parlare il testo" oltre il suo significato letterale; il testo andrà messo in relazione con l'esperienza formativa e personale dello studente e collocato in un orizzonte storico e culturale più ampio; nell'analisi e nel commento si dovrà utilizzare un lessico puntuale ed efficace, che vada oltre quello abitualmente

adoperato in un discorso orale.

Per la tipologia B, lo studente in primo luogo deve mostrare le capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi argomentativi presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo anche basandosi sulle conoscenze acquisite nel suo corso di studio.

Nello sviluppo di un elaborato di tipologia C, lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

INDICATORE 1

- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.
- Coesione e coerenza testuale.

INDICATORE 2

- Ricchezza e padronanza lessicale.
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

INDICATORE 3

- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).
- Interpretazione corretta e articolata del testo.

Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Criteri di valutazione degli apprendimenti degli alunni

Criteri di valutazione degli apprendimenti degli alunni. Valutazione finale		
A.S. 2025/2026		
Nota DPIT n. 699 del 06/05/2021 (d.P.R. n. 122/2009; d.P.R. n.135/2025)		
(delibera del Collegio dei Docenti del 29 ottobre 2025, punto 9.1 dell'OdG Verbale n. 3)		
(scrutini – giugno 2026)		
- La valutazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado è condotta ai sensi del d.P.R. n. 122 del 2009. Il consiglio di classe procede alla valutazione degli studenti sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza. - Ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del d.P.R. n. 122 del 2009, sono ammessi alla classe successiva gli studenti che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina, compresa l'educazione civica. Un voto inferiore a sei decimi per l'ed. civica comporta l'istituto della sospensione del giudizio (D.Lvo. n. 17 del 13/04/2017 modificato dall'art. 6 c.2bis della Legge n. 150 del 1.10.2024). L'accertamento del recupero delle carenze formative relativo all'Educazione civica è affidato, collegialmente, a tutti i docenti che hanno impartito l'insegnamento nella classe, secondo il progetto d'istituto di cui all'articolo 14, comma 7 del d.P.R. n. 122 del 2009, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza pandemica, le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe rispetto al requisito di frequenza di cui all'articolo 14, comma 7 del d.P.R. n. 122 del 2009, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza pandemica. Per le studentesse e gli studenti che hanno riportato un voto di comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva, assegnando la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva. L'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi nella valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva (d.P.R. n.135 del 08/08/2025). - L'ammissione degli studenti del V anno all'esame di Stato è regolamentata dai seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato; b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI; c) svolgimento dell'attività di formazione scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso; d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi. - Con riferimento all'attribuzione del credito scolastico nelle classi non terminali, restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.		
A	Lo studente ha riportato valutazioni <u>uguali o maggiori di sei decimi</u> in tutte le discipline. Ha maturato le competenze previste.	Lo studente è ammesso alla classe <u>successiva</u>

B	Lo <u>studente non ha consentito al consiglio di classe di acquisire alcun elemento valutativo.</u> Nonostante l'impegno della scuola e le continue sollecitazioni da parte dei docenti di tutte le discipline non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati ed il profitto risulta pienamente insufficiente in tutte o quasi tutte le discipline.	<u>Lo studente non è ammesso alla classe successiva</u>
B1	Lo studente con quattro insufficienze gravi (voto da 1 a 4) non è ammesso alla classe successiva.	<u>Lo studente non è ammesso alla classe successiva</u>
C	Per tutti gli altri casi in cui lo studente riporta meno di quattro insufficienze gravi (voto da 1 a 4) e complessivamente fino ad un massimo di cinque insufficienze rientra nell'istituto della sospensione del giudizio. Casistica: a) 1 insufficienza grave e 4 lievi: sospensione del giudizio. b) 2 insufficienze gravi e 3 lievi: sospensione del giudizio. c) 3 insufficienze gravi e 2 lievi: sospensione del giudizio.	<u>Lo studente rientra nella sospensione del giudizio</u> (art. 4, c. 6 del d.P.R. n. 122 del 2009). Lo studente in caso di insufficienze gravi può essere indirizzato fino ad un massimo di 3 recuperi. Nel caso di insufficienze lievi è preferibile indirizzare lo studente allo studio autonomo, tranne diversa volontà espressa da parte del docente.
C1	Nel caso in cui il voto di profitto dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica sia inferiore ai sei decimi, opera , in analogia alle altre discipline, l'istituto della sospensione del giudizio.	<u>Lo studente rientra nella sospensione del giudizio</u> (art. 4, c. 6 del d.P.R. n. 122 del 2009; D.Lvo. n. 17 del 13/04/2017 modificato dall'art. 6 c.2bis della Legge n. 150 del 1.10.2024).

Tabella di corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici

Voto 1 (NULLO)	L'alunno ignora gli argomenti proposti; non svolge le prove scritte/pratiche/grafiche; non risponde ad alcun quesito inerente la disciplina; non esercita alcuna abilità.
Voto 2 (NEGATIVO)	L'alunno non conosce gli argomenti trattati; avvia processi di svolgimento delle prove, che tuttavia risultano solo abbozzati; non riconosce i temi proposti; non esercita abilità.
Voto 3 (GRAVEMENTE INSUFFICIENTE)	L'alunno ha conoscenze estremamente frammentarie sui temi proposti; commette gravissimi errori di procedura e di collegamento; si esprime oscurando il significato del discorso; non ha conseguito le abilità richieste.
Voto 4 (INSUFFICIENTE)	L'alunno possiede conoscenze molto lacunose e confuse; la comprensione dei temi disciplinari è parziale; commette gravi errori negli elaborati; non è in grado di effettuare alcuna analisi; abilità insufficienti per la risoluzione di compiti semplici.
Voto 5 (MEDIocre)	L'alunno ha conoscenze incerte e con lacune; commette errori non gravi nell'esecuzione di compiti semplici; l'esposizione è poco fluida e non del tutto chiara; abilità mediocri.
Voto 6 (SUFFICIENTE)	L'alunno conosce i concetti base della disciplina; commette lievi errori non procedurali; l'esposizione è essenziale, con una terminologia accettabile; abilità adeguate alla risoluzione di compiti semplici.

Voto 7 (DISCRETO)	L'alunno si orienta correttamente sugli argomenti proposti; applica le procedure con ordine anche se con qualche incertezza; conosce il significato dei termini tecnici e li usa in modo appropriato, rendendo l'esposizione abbastanza fluida; abilità adeguate alla risoluzione di compiti non particolarmente complessi.
Voto 8 (BUONO)	L'alunno ha conoscenze complete; applica le procedure senza incertezze; sa determinare correlazioni ed effettuare processi di sintesi; incorre in qualche imprecisione nello svolgimento delle prove. Espone in maniera corretta con proprietà linguistica. Abilità adeguate alla risoluzione di compiti complessi.
Voto 9 (OTTIMO)	L'alunno ha conoscenze complete e approfondite, acquisite attraverso processi di analisi, sintesi e rielaborazione autonomi; coglie subito suggerimenti per trovare propri percorsi risolutivi; esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico.
Voto 10 (ECCELLENTE)	L'alunno ha conoscenze complete, approfondite e ampliate; applica le conoscenze in modo autonomo e corretto anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni originali; sa rielaborare correttamente e approfondisce in modo autonomo e critico situazioni complesse. L'esposizione è fluida con utilizzo di un lessico ricco e appropriato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO¹ (in presenza e a distanza)

«Il collegio dei docenti, nell'esercizio della propria autonomia deliberativa in ordine alle materie di cui all'articolo 4, comma 4 del Regolamento sull'autonomia, **integra**, ove necessario, **i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni già approvati nel piano triennale dell'offerta formativa** e ne dà comunicazione alle famiglie attraverso la pubblicazione sul sito, che vale come integrazione pro tempore al piano triennale dell'offerta formativa» (art. 4, c. 5, del d.P.R. n. 122 del 2009 modificato dal d.P.R. n.135 del 08/08/2025).

1. Comportamento	sempre molto corretto ed esemplare	In presenza	10
2. Interesse	attivo		
3. Partecipazione alle lezioni	sempre regolare		
4. Rispetto	verso tutti e tutto		
5. Ruolo all'interno della classe	propositivo e collaborativo		
6. Note disciplinari a suo carico	nessuna		
7. Giorni di assenza	minore o uguale a 3%		
8. Ingressi a 2 ^a ora	minore o uguale a 3%		
9. Giorni di sospensione	nessuno		
10. Partecipazione alle FAD per singola disciplina maggiore o uguale a 95%	in DAD/DID (ove previsto dalla normativa)		
11. Partecipazione alla DAD per singola disciplina maggiore o uguale a 95%			
12. Restituzione sempre completa ed esemplare delle consegne nei termini e nei tempi richiesti (ogni docente è a conoscenza di tale dato)			
13. Apporto individuale, sistematico, originale e creativo adottato e manifestato dall'alunno nell'esecuzione dei compiti assegnati			
1. Comportamento	sempre corretto	In presenza	9
2. Interesse	adeguato		
3. Partecipazione alle lezioni	costante		
4. Rispetto	delle norme disciplinari		
5. Ruolo all'interno della classe	propositivo		
6. Note disciplinari a suo carico	nessuna		
7. Giorni di assenza	da 3% a 5%		
8. Ingressi a 2 ^a ora	da 3% a 5%		
9. Giorni di sospensione	nessuno		
10. Partecipazione alle FAD per singola disciplina maggiore o uguale a 90%	in DAD/DID (ove previsto dalla normativa)		
11. Partecipazione alla DAD per disciplina maggiore o uguale a 90%			
12. Restituzione adeguata e sempre corretta delle consegne nei termini e nei tempi richiesti (ogni docente è a conoscenza di tale dato)			
13. Apporto costante e caratteristico adottato e manifestato dall'alunno nell'esecuzione dei compiti assegnati			

¹ Approvata dal Collegio dei Docenti in data 29.10.2025 (Verbale n. 3, punto 9.2 all'OdG).

1. Comportamento 2. Interesse 3. Partecipazione alle lezioni 4. Rispetto 5. Ruolo all'interno della classe 6. Note disciplinari a suo carico 7. Giorni di assenza 8. Ingressi a 2ª ora 9. Giorni di sospensione	corretto accettabile saltuaria delle norme disciplinari non sempre regolare poco collaborativo da 1 a 2 da 6% a 10% da 6% a 10% nessuno	In presenza	8
1. Partecipazione alle FAD per singola disciplina maggiore o uguale a 80% 2. Partecipazione alla DAD per disciplina maggiore o uguale a 80% 3. Restituzione corretta e accettabile delle consegne nei termini e nei tempi richiesti (ogni docente è a conoscenza di tale dato) 4. Apporto regolare e adeguato adottato e manifestato dall'alunno nell'esecuzione dei compiti assegnati		in DAD/DID (ove previsto dalla normativa)	
1. Comportamento 2. Interesse 3. Partecipazione alle lezioni 4. Rispetto 5. Ruolo all'interno della classe 6. Note disciplinari a suo carico 7. Giorni di assenza 8. Ingressi a 2ª ora 9. Giorni di sospensione	non sempre corretto scarso scarsa delle norme disciplinari piuttosto inadempiente poco collaborativo da 3 a 5 da 11% a 15% da 11% a 15% da 1 a 2	In presenza	7
1. Partecipazione alle FAD per singola disciplina maggiore o uguale a 70% 2. Partecipazione alla DAD per disciplina maggiore o uguale a 70% 3. Restituzione non sempre corretta delle consegne nei termini e nei tempi richiesti (ogni docente è a conoscenza di tale dato) 4. Apporto accettabile e più che sufficiente adottato e manifestato dall'alunno nell'esecuzione dei compiti assegnati		in DAD/DID (ove previsto dalla normativa)	
1. Comportamento 2. Interesse 3. Partecipazione alle lezioni 4. Rispetto 5. Ruolo all'interno della classe 6. Note disciplinari a suo carico 7. Giorni di assenza 8. Ingressi a 2ª ora 9. Giorni di sospensione	spesso scorretto molto scarso di disturbo di reiterata inadempienza passivo da 3 a 5 note da 16% a 20% da 16% a 20% da 3 a 6	In presenza	6 ²
1. Partecipazione alle FAD per singola disciplina maggiore o uguale a 60% 2. Partecipazione alla DAD per disciplina maggiore o uguale a 60% 3. Restituzione spesso scorretta e scarsa delle consegne nei termini e nei tempi richiesti (ogni docente è a conoscenza di tale dato) 4. Apporto quasi sufficiente e a volte parziale adottato e manifestato dall'alunno nell'esecuzione dei compiti assegnati		in DAD/DID (ove previsto dalla normativa)	

² Se la valutazione è pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegni alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo (D.Lvo. n. 17 del 13/04/2017 modificato dall'art. 6 c.2bis della Legge n. 150 del 1.10.2025; d.P.R. n.135 del 08/08/2025).

Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi per i candidati interni da ammettere all'esame di Maturità, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.

1. Comportamento	sempre scorretto	In presenza	54
2. Interesse	nullo		
3. Partecipazione alle lezioni	continua inadempienza e persistente turbativa		
4. Rispetto	continua e reiterata inadempienza		
5. Ruolo all'interno della classe	negativo e ostile		
6. Note disciplinari a suo carico	da 6 a 10		
7. Giorni di assenza ³	maggiore o uguale a 20%		
8. Ingressi a 2 ^a ora	maggiore o uguale a 20%		
9. Giorni di sospensione	da 7 in su		
10. Partecipazione alle FAD per singola disciplina minore a 60%		in DAD/DID (ove previsto dalla normativa)	
11. Partecipazione alla DAD per disciplina minore a 60%			
12. Nessuna consegna nei termini e nei tempi richiesti (ogni docente è a conoscenza di tale dato)			
13. Nessun apporto adottato e manifestato dall'alunno nell'esecuzione dei compiti assegnati			

Secondo quanto stabilito dal Collegio dei Docenti l'assegnazione del voto di condotta allo studente non comporta necessariamente il riscontro pedissequo di tutti gli indicatori prescritti nel corrispondente voto da attribuire, ma basta la corrispondenza di almeno uno o due di essi.

³ Il Collegio dei Docenti stabilisce che il criterio secondo cui gli alunni che abbiano superato il monte ore di assenze non debbano essere scrutinati (cfr. D.L. 122/2009) può essere derogato dai singoli consigli di classe valutando alunno per alunno da parte di ogni consiglio di classe (Verbale n. 3 del Collegio dei Docenti del 29.10.2025 punto 9.2 dell'OdG).

⁴ L'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi nella valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato.

Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Maturità conclusivo del percorso di studi (d.P.R. n.135 del 08/08/2025).

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

A.S. 2025/2026

(Delibera del Collegio dei Docenti del 29 ottobre 2025, Verbale n. 3, punto 9.3 dell'OdG
così come revisionata dalla Delibera del Collegio dei Docenti del 13 maggio 2025, Verbale n. 8, punto 2 dell'OdG)

Alunno/a Fare clic qui per immettere testo. Classe Fare clic qui per immettere testo. Sez. Fare clic qui per immettere testo.

Nell'A.S. 2025/2026 il credito scolastico è attribuito sulla base della tabella di cui all'allegato A del d.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e ss.mm.ii. recepito dall'O.M. n. 54 del 26 marzo 2025. Il seguente prospetto riassume la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Nello scrutinio finale, il **Consiglio di Classe**

- attribuisce il punteggio minimo** della fascia di credito scolastico **se il voto di comportamento è minore di nove** (art. 1 c. 1 lett. d L. 150/2024);
- se il voto di comportamento è maggiore o uguale a nove** (art. 1 c. 1 lett. d L. 150/2024) **può attribuire il punteggio massimo** della fascia di credito scolastico **in presenza della media dei voti avente parte decimale maggiore o uguale a 0,50 oppure in presenza di una valutazione positiva in almeno tre dei seguenti indicatori** indicati nella tabella seguente, così come integrata dal Collegio dei Docenti in data 13.05.2025.

Tabella degli indicatori ai fini dell'attribuzione del punteggio massimo della banda di oscillazione

Spuntare con una X la casella corrispondente all'indicatore se lo studente è in possesso del requisito

Frequenza scolastica (assenze $\leq$ al 10%)					☐ SI	☐ NO
Partecipazione al dialogo educativo (a giudizio del C.d.C.)					☐ SI	☐ NO
Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (valutazione con giudizio di "avanzato" trasmessa dal Tutor PCTO al Coordinatore della classe)					☐ SI	☐ NO
Profitto raggiunto nell'insegnamento della religione cattolica (con giudizio maggiore o uguale a "ottimo") o nell'attività alternativa					☐ SI	☐ NO
Partecipazione alle attività integrative e complementari (durata $\geq$ 20 ore)					☐ SI	☐ NO
Crediti formativi di attività documentate di volontariato, cooperazione presso enti e/o ONLUS					☐ SI	☐ NO
Condotta C = Fare clic qui per immettere testo.	Media voti M = Fare clic qui per immettere testo.	Media dei voti con il decimale Maggiore o uguale a 0,50 ☐ SI - ☐ NO	Presenza di tre indicatori ☐ SI - ☐ NO	Requisiti assegnazione punteggio massimo della banda di oscillazione (*). Spuntare con una X la casella se lo studente è in possesso oppure no del requisito ☐ SI - ☐ NO	Credito scolastico ATTRIBUITO Fare clic qui per immettere testo.	

(*) Nel caso di giudizio sospeso, Il Consiglio di Classe attribuisce, nello scrutinio di Recupero, il punteggio del credito scolastico seguendo la procedura specificata dalla Tabella sopra indicata.

Tabella per l'attribuzione del credito scolastico

(Verbale n. 3 del Collegio dei Docenti del 29.10.2025 punto 9.3 dell'OdG)

Nell'A.S. 2025/2026 il credito scolastico è attribuito sulla base della tabella di cui all'allegato A del d.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e ss.mm.ii. recepito dall'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026. Il seguente prospetto riassume la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella (art. 11 c. 5 dell'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026).

Nello scrutinio finale, il **Consiglio di Classe**

- a) **attribuisce il punteggio minimo** della fascia di credito scolastico **se il voto di comportamento è minore di nove** (art. 1 c. 1 lett. d L. 150/2024)
- b) **se il voto di comportamento è maggiore o uguale a nove** (art. 1 c. 1 lett. d L. 150/2024) **può attribuire il punteggio massimo** della fascia di credito scolastico **in presenza della media dei voti avente parte decimale maggiore o uguale a 0,50 oppure in presenza di una valutazione positiva in almeno tre dei seguenti indicatori** indicati nella tabella seguente, così come integrata dal Collegio dei Docenti in data 13.05.2025.

Tabella degli indicatori ai fini dell'attribuzione del punteggio massimo della banda di oscillazione

Spuntare con una X la casella corrispondente all'indicatore se lo studente è in possesso del requisito

A.S.
2025/2026

Classe 5 Sez.

N°	Cognome	Nome	Condotta	Media dei voti	Punteggio in funzione della media dei voti	Punteggio aggiuntivo come da decimali della media	Frequenza scolastica (assenze ≤ al 10%)	Partecipazione al dialogo educativo (a giudizio del C.d.C.)	Formazione Scuola Lavoro (valutazione con giudizio di "avanzato" trasmessa dal Tutor FSL al Coordinatore della classe)	Profitto raggiunto nell'insegnamento della regione cattolica (con giudizio maggiore o uguale a "ottimo"), o nell'attività alternativa	Partecipazione alle attività integrative e complementari (durata ≥ 20 ore)	Crediti formativi di attività discentate di volontariato, cooperazione presso enti e/o ONLUS	Totale punti credito scolastico	Requisiti assegnazione punteggio massimo della banda di oscillazione	Credito scolastico totale attribuito
1															
2															
3															
4															
5															
6															
7															
8															
9															
10															
11															
12															

Il Coordinatore
della Classe

Il Dirigente Scolastico
(prof.ssa Laura Zurlì)

Griglia di valutazione della prima prova scritta, della seconda prova scritta e del colloquio

Griglia prima prova scritta

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale. INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). • Interpretazione corretta e articolata del testo.

Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Griglia seconda prova scritta

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Criteri che consentono di derogare al limite minimo di presenza

(Verbale n. 3 del Collegio dei Docenti del 29.10.2025 punto 9.4 dell'OdG

integrato dal Collegio dei Docenti del 19.12.2025 punto 3.4)

- 1) Assenze giustificate per ingressi in ritardo alla prima ora a causa del pendolarismo (la presente deroga non si applica agli studenti di Caltanissetta, di San Cataldo e a coloro che risiedono nel raggio di 10 KM).
- 2) Assenze giustificate per gravi patologie.
- 3) Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti.
- 4) Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità.
- 5) Assenze per terapie mediche certificate.
- 6) Assenze giustificate per gravi motivi di famiglia.
- 7) Assenze per malattia su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista con certificazione medica prodotta al rientro dalla malattia.
- 8) Assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati.
- 9) Assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI.
- 10) Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza.
- 11) Assenze per partecipazione ed attività lavorative, quindi per studenti lavoratori.
- 12) Assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe.
- 13) Assenze queste valutate dal DS sulla base di specifiche situazioni soggettive solo nel caso in cui l'alunno sia in obbligo scolastico, non ricadenti in nessuna delle situazioni precedenti.
- 14) Assenze per precauzionale permanenza a casa per motivi di salute, adeguatamente e tempestivamente comunicata e documentata, come previsto dal Patto di Corresponsabilità educative.
- 15) Per gli alunni in situazione di handicap, si rimanda all'art. 14, comma 7, del Regolamento (DPR 122/09) che prevede che le istituzioni scolastiche possono stabilire motivate e straordinarie deroghe al limite dei tre quarti di presenza del monte ore annuale, rientrando nella casistica prevista dai criteri d'istituto quale "gravi motivi di salute documentata" e terapie e/o cure programmate".
- 16) Le ore di lezione non svolte per cause non attribuibili alle studentesse e agli studenti dovute all'uscita anticipata e/o all'entrata posticipata delle studentesse e degli studenti in conseguenza dell'assenza del personale docente, che non è possibile coprire con i docenti a disposizione della scuola, non saranno considerate assenze e, pertanto, non faranno cumulo con il limite massimo consentito di assenze.

Sarà compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio Docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze rientrino nelle deroghe previste dal Collegio.

Allegato riservato

Presente

BES

Presenti

Le informazioni utili alla commissione esaminatrice per l'espletamento delle prove d'esame in relazione agli alunni H, BES, DSA, Scuola in Ospedale (SIO), Istruzione Domiciliare (ID), Didattica a Distanza (DaD) e PFP e le relative misure compensative, sono riportate nell'allegato riservato.

Ciascun docente all'interno dei documenti ha individuato le misure compensative e/o dispensative utili e proficue per il raggiungimento degli obiettivi.

Gli alunni sono perfettamente integrati nel gruppo classe e vivono serenamente l'esperienza scolastica. In linea di massima hanno raggiunto buoni risultati in tutte le discipline.

Materia	Docente
Religione cattolica	Giuliana Vincenzo
Lingua e letteratura italiana, storia, educazione civica	Di Pietra Debora
Lingua inglese	Pellitteri Salvatrice
Matematica	Tortorici Annibale Antonio Renato
Elettrotecnica ed elettronica	Bonsignore Luca
I.T.P. Elettrotecnica ed elettronica	Arena Angelo
Sistemi automatici	Marcianò Davide
I.T.P. Sistemi automatici	Valenza Vincenzo
Tecnologie e Progettazione di Sistemi elettrici ed elettronici	Bellissimo Gaetano
I.T.P. Tecnologie e Progettazione di Sistemi elettrici ed elettronici	Vizzini Felice
Scienze motorie	Ippolito Enza Ilaria

Rappresentanti di classe

Alunno 1	<i>OMISSIS</i>
Alunno 2	<i>OMISSIS</i>
Genitore 1	<i>OMISSIS</i>
Genitore 2	<i>OMISSIS</i>